

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
triennio di riferimento 2022 - 2025
aggiornamento a. s. 2024 – 2025
Istituto Comprensivo Statale
"F. Guglielmino- Rossi"

Acì Catena



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per i servizi in materia di attività
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA
ISTITUTO COMPRENSIVO "F. GUGLIELMINO"
Via D. Alighieri, 6 - ☎095.801568 – 3331537114–
3285543255 Cod.Fiscale81002750875
Cod. Meccanografico CTIC815003 95022 ACICATENA (CT)
🌐www.fguglielmino.it - ✉ctic815003@istruzione

Il Piano di dimensionamento della rete scolastica è lo strumento attraverso il quale gli Enti Locali propongono, con cadenza annuale, l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole al fine di avere istituzioni scolastiche con una popolazione definita dal legislatore come ottimale.

L'obiettivo del dimensionamento è assicurare agli studenti la molteplicità di servizi che solo le unità di una certa dimensione consentono di offrire.

Una scuola di dimensioni ottimali garantisce:

- l'esercizio dell'autonomia scolastica tramite l'attivazione di economie di scala;
- la stabilità nel tempo alle stessa scuola;
- il peso istituzionale necessario per interloquire con le comunità locali;
- la proposta di un'offerta diversificata e articolata sul territorio, che agevoli l'esercizio del diritto all'istruzione.

La dimensione necessaria ordinaria per l'assegnazione del Dirigente Scolastico (Presidente) e del DSGA (Dirigente amministrativo) all'istituzione scolastica è definita in **una popolazione scolastica stabile non inferiore a 600 alunni nell'ultimo quinquennio.**

L'istituto Guglielmino- Rossi si costituisce nell'a. s. 2024/2025 per effetto del decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n.127 del 30 giugno 2023 concernente i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024-2027.

L'istituto, per effetto di razionalizzazione orizzontale e verticale, si presenta, quindi, come comprensorio scolastico di livello integrato con plessi di scuola dell'Infanzia (Santa Lucia, via T. D'Agostino, via F. Strano, via Arena, via Majorana), plessi di scuola Primaria (Santa Lucia, via F. Strano, via Majorana, via T. D'Agostino), un'unica sede per la scuola Secondaria di Primo grado (sede centrale di via Dante Alighieri).

PREMESSA

Questo documento è il progetto distintivo dell'Istituto Comprensivo " Francesco Guglielmino-Rossi" che conserva le molteplici e positive esperienze passate e si apre alla sperimentazione di graduali processi innovativi per migliorare ed ampliare l'Offerta Formativa.

E' il frutto di una maturazione e condivisione di scelte educative che ha visto coinvolte tutte le componenti scolastiche e che si traduce in iniziative rivolte alla totalità delle classi e a tutti gli insegnanti dell'Istituto; prevede una costante valutazione e presuppone assunzione di responsabilità ad ogni livello decisionale.

Prevede un'articolazione che si adatti alle differenziate esigenze degli alunni e al contesto socioeconomico del territorio.

Valorizza il dialogo educativo e curriculare tra i tre ordini di scuola, al fine di accompagnare il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria fino alla Secondaria di Primo Grado.

Si rivolge ai genitori, agli alunni della scuola e a quanti altri, privati, enti, associazioni, operano all'interno del territorio in campo educativo e culturale.

E' stato elaborato tenendo conto delle vigenti disposizioni di legge (Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"), dei bisogni e delle proposte rilevati nell'ambito della valutazione dei Piani degli anni trascorsi, con l'intento di formare una cultura dell'autonomia responsabile, dell'autovalutazione, della gestione organizzativa e dinamica delle risorse.

1. MISSION E VISION DEL NOSTRO ISTITUTO

La **MISSION (identità e finalità istituzionali)** del nostro Istituto mira a garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo:

- la maturazione e la crescita umana
- lo sviluppo delle potenzialità e della personalità
- le competenze sociali e culturali
- La scuola persegue le seguenti finalità:
 - consolidare e potenziare le abilità di base;
 - sviluppare e potenziare l'utilizzo delle lingue straniere, adottando una visione internazionale per sviluppare qualità e competitività;
 - avviare allo studio dello strumento musicale;
 - avviare ad un uso corretto di forme di comunicazione, tradizionali o nuove;
 - promuovere comportamenti conformi ai criteri di responsabilità e legalità;
 - promuovere la convivenza civile anche in un'ottica interculturale;
 - promuovere sperimentazioni innovative;

La **VISION ("mandato" e mete strategiche)** del nostro Istituto ha come obiettivi prioritari:

- la personalizzazione dei percorsi nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno;
- l'acquisizione di competenze: linguistiche, tecnologiche, matematiche, musicali, ludico-ricreative e sportive, valorizzando le attitudini personali degli alunni;
- la promozione di processi di apprendimento/insegnamento interdisciplinari;
- l'avvio di percorsi di orientamento fino a una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini;
- la prevenzione del disagio;
- la promozione di una prospettiva interculturale e unitaria delle proposte;
- la collaborazione e il dialogo scuola-famiglia-territorio, nell'ottica di un'educazione permanente.

L'attività educativa è orientata ai seguenti valori:

- la solidarietà;
- l'accettazione della diversità e dello svantaggio;
- il dialogo, il confronto, la collaborazione.

IL CONTESTO TERRITORIALE E SOCIO – CULTURALE

Il bacino d'utenza di questa Istituzione Scolastica presenta una certa omogeneità territoriale, anche se all'interno della stessa realtà comunale esistono alcune specificità.

Il contesto socio-economico del comprensorio presenta delle caratteristiche comuni ed ha visto il passaggio graduale da una cultura prevalentemente rurale ad una cultura propria del ceto medio.

Il territorio ha avuto una decisa trasformazione anche se le attività produttive presenti sul territorio continuano ad essere legate all'agricoltura, al commercio, alla piccola impresa.

Aci Catena ha conosciuto negli ultimi decenni un notevole incremento demografico determinato da una forte espansione urbanistica e da un forte processo immigratorio.

Il contesto socio culturale è caratterizzato da differenti realtà derivanti da una popolazione eterogenea: da un lato contesti familiari in cui l'attenzione nei confronti dell'istituzione scolastica è costante ed elevata, permettendo altresì una soddisfacente comunicazione scuola-famiglia, dall'altra famiglie che presentano povertà di stimoli culturali, disgregazione familiare, micro e macro criminalità, disagio relazionale, disoccupazione, marginalità sociale.

Si registra la presenza di ragazzi non italofofoni (soprattutto bulgari e romeni) per l'integrazione dei quali è stato stilato un Protocollo di Accoglienza; la presenza di alunni stranieri e di alunni diversamente abili accentuano l'eterogeneità delle classi e si manifesta in differenti modi di apprendere, inclinazioni ed interessi che si traducono per tutti in opportunità di crescita.

Di fronte a questi fenomeni, la scuola deve dare risposte formative forti, interagendo con le istituzioni, le agenzie educative, le associazioni culturali, ricreative, sportive, religiose presenti sul territorio.

Ricerche, conferenze, incontri con i genitori, con le istituzioni, elaborazioni interne alla vita della Scuola stessa (teatro, concerti, manifestazioni sportive come tramite di aggregazione sociale) possono essere elementi per un rinnovamento delle mentalità e della cultura della società catenota.

SEZIONE 1- RISORSE PROFESSIONALI ORGANICO DELL'AUTONOMIA

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA (PLESSO S.LUCIA)

1. Rosaria Andronico (religione)
2. Maria Catena Budano
3. Rosa Caruso
4. Lorenza Grazia Di Giacomo
5. Teresa Daniela Di Pasquale
6. Graziella Finocchiaro (sostegno)
7. Maria Catena Grasso (sostegno)
8. Rosaria Francesca Leonardi
9. Rosaria Toscano

DOCENTI SCUOLA INFANZIA (VIA T. D'AGOSTINO)

1. Giuseppina Adriano
2. Rosaria Andronico (religione)
3. Carmen Bottino
4. Rosa Contarino
5. Venera Licciardello
6. Paola Lombardo
7. Maria Catena Pavone
8. Giuseppina Serpa

DOCENTI SCUOLA INFANZIA (VIA F. STRANO)

1. Andronico Rosaria
2. Lombardo Camilla
3. Pennisi Rosaria

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA (VIA ARENA)

1. Grasso Giusi
2. Maugeri Clelia
3. Maugeri Francesca
4. Zoccali Tina

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA (VIA E.MAJORANA)

1. Andronico Rosaria
2. Basile Tiziana
3. Colombo Patrizia
4. Greco Rosa Giovanna
5. Romeo Tiziana
6. Russo Rita Maria
7. Seminara Rosa Emilia

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

Plesso Santa Lucia

1. Agatella Amato
2. Francesca Ambra (sostegno)
3. Agata Bella
4. Francesca Borzì (sostegno)
5. Anna Maria C.I. Bunetto (sostegno)
6. Giulia Chiarenza (sostegno)
7. Mattia Chiarenza
8. Daniela Rosaria Coco (sostegno)
9. Francesca Crispi (sostegno)
10. Gianfranca D' Urso
11. Lucia Fichera
12. Agostina Frassino
13. Giovanna G. Genovese
14. Concetta Giordano
15. Maria Catena Grasso (sostegno)
16. Maura Antonia Grasso
17. Rosy Indelicato
18. Rosaria Leonardi (sostegno)
19. Grazia Maria Leotta
20. Maria Li Pira
21. Maria Licciardello
22. Maria Grazia Maugeri
23. Rosario Mercurio (religione)
24. Agata Maria Musmeci
25. Giuseppina Pafumi
26. Maria Giuseppina Palermo (sostegno)
27. Graziana Piazza (sostegno)
28. Graziella Primavera (sostegno)
29. Stefania Privitera (sostegno)
30. Camilla Scuto

31. Cristina Sorbello
32. Benedetta Ursino
33. Graziella Vecchio

Plesso Primaria via F. Strano

1. Bella Santo
2. Cavallaro Francesca
3. Catanzaro Caterina
4. Cagno Daniela
5. Chiarenza Giulia
6. Contarino Maria Grazia
7. Cunsolo Pina
8. Curcuraci Diana
9. Cutuli Agata
10. Cutuli Patrizia
11. Croce Aurora Lucia
12. Di Stefano Letizia
13. Faraci Adriana
14. Finocchiaro L.
15. Foti Venera
16. Giarolina Cristina
17. Gulisano Lucia
18. Leonardi Nelly
19. Leonardi Rosanna C
20. Leotta Maria Catena
21. Lizzio Maria
22. Marletta V
23. Massimino Angela
24. Mercurio Rosario
25. Musumeci Agata M.
26. Patanè Maria Rita
27. Pappalardo Graziella
28. Pennisi M
29. Petralia Maria Rosaria
30. Puglisi Tiziana L.
31. Pulvirenti Consolata
32. Rigano Rosa Maria
33. Rigoli Maria Grazia
34. Romeo G.
35. Romeo Carmela
36. Salemi Anna Maria
37. Scalia Francesca
38. Sorbello Anna Maria
39. Strano Carmela G.
40. Torrisi Giuseppina

Plesso Primaria via E. Majorana

1. Bella Santo
2. Blanco Giuseppina
3. Calderone Agata
4. Cavagnola Roberta Chiara
5. Chiarenza Maria Antonella
6. Cristaldi Lucrezia
7. Croce Aurora Lucia
8. Distefano Melinda
9. Finocchiaro Filippa
10. Finocchiaro Giuseppa
11. Gennuso Serafina
12. Giuffrida Lucia
13. Gulisano Sebastiana
14. La Vecchia Alfredo
15. Lizzio Valentina
16. Magro Graziella Agata
17. Murabito Carmela
18. Muredda Francesco
19. Palazzolo Margherita
20. Palermo Clara
21. Petraschi Maria Concetta
22. Puleo Mirella
23. Reitano Maria
24. Reitano R.
25. Riccardi Anna
26. Romeo Giada Federica
27. Sapienza Anna
28. Sapienza Maria Rita
29. Scalia Anna Maria
30. Sorbello Rosaria
31. Vasile Teresa Loredana

DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DIPARTIMENTO DI LETTERE

1. Antonina Agnello
2. Mariangela Agnone
3. Costanza Altavilla
4. Annamaria Arcidiacono
5. Laura Bongiorno
6. Luigi De Carne
7. Gabriella Grasso
8. Alessandra La Rocca
9. Rosaria Leotta
10. Ermina Meli
11. Filippo Messina
12. Mariangela Pappalardo
13. Patrizia Salerno

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA

14. Anna Calì
15. Giuliana Costarelli
16. Cristina D'Ambra
17. Daniela Miller
18. Orazio Pellicori
19. Santa Ragusa
20. Maria Maddalena Spadafora
21. Venera Torrisi

DIPARTIMENTO LINGUE STRANIERE

22. Venera Rita Barbagallo
23. Serafina Brischetto
24. Liliana Garofalo
25. Floriana Indovino
26. Maria Lo Giudice
27. Martina Reina
28. Simona Saitta
29. Giuseppa Maria Zappalà

DIPARTIMENTO DI ARTE E IMMAGINE

30. Marina Caltabiano
31. Alessandra Mantacheti
32. Maria Russo

DIPARTIMENTO DI TECNOLOGIA	33. Linda Barnobi 34. Brunella Bisignano 35. Giovanni Dongola
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE	36. Marina Bruno 37. Giuseppe N. Fichera 38. Gaetano Pulvirenti 39. Giuseppe Zappalà
DIPARTIMENTO DI RELIGIONE	40. Anna Coco 41. Antonella Di Mauro 42. Marinella Pappalardo
DIPARTIMENTO DI MUSICA	43. Sebastiano Cristaldi 44. Rosaria Politi 45. Valentina Spoto 46. Carmelo Asero (flauto traverso) 47. Carmelita Cocuccio (pianoforte) 48. Giuseppe Privitera (violino) 49. Angelo Sorbello (clarinetto)
DOCENTI DI SOSTEGNO	50. Marcella Barbagallo 51. Annalicia Castorina 52. Elisa Cavallaro 53. Enza Cristaldi 54. Stefania Di Bernardo 55. Rosalinda Di Mauro 56. Angela Emma 57. Giovanna Fazzio 58. Giovanni Finocchiaro 59. Maddalena Finocchiaro 60. Giuseppina Maria Pia Nicotra 61. Francesco Palazzolo 62. Angela Pasqualetto 63. Francesco Pennisi 64. Maria Pennisi 65. Pernice Aurora 66. Simona Privitera

- 67.Rosamaria Puglisi
- 68.Anna Maria Raneri
- 69.Sarah Ricca
- 70.Erika Scalia
- 71.Giuseppe Scandura
- 72.Simona Scuto
- 73.Giuliana Seminara
- 74.Serena Seminara
- 75.Tropea Mariachiara
- 76.Daniela Trovato

LA SCUOLA

FUNZIONI STRUMENTALI

Docenti individuati dal DS che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica, in particolare la gestione del Piano dell'Offerta Formativa e la realizzazione di progetti d'intesa con enti e istituzioni esterni alla scuola. Le funzioni strumentali si avvalgono della collaborazione di appositi referenti di progetto o di commissione, che approfondiscono ed elaborano tematiche, individuando percorsi educativi e strategie d'intervento atti al raggiungimento delle finalità indicate.

<i>Docente/i</i>	Area 1: coordinamento e gestione POF
ARCIDIACONO A. GAROFALO LILIANA GRASSO MAURA SORBELLO ROSARIA MURABITO CARMELA	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Predisporre l'aggiornamento annuale del POF in raccordo con il D.S. e con i docenti collaboratori</i> • <i>Coordinare e promuovere l'informazione ai docenti, agli studenti e alle famiglie del PTOF</i> • <i>Coordinare e monitorare la somministrazione dei test di autovalutazione e valutazione d'Istituto in funzione di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF predisponendo eventuali schede di rilevazione</i> • <i>Interagire con i docenti referenti dei progetti per coordinarne le attività</i> • <i>Verificare l'attuazione dei progetti e delle attività programmate nei vari consigli di classe</i> • <i>Compilazione del Piano di Miglioramento</i> • <i>RAV</i>
<i>Docente/i</i>	Area 2: Continuità ed orientamento
DIMAURO A. POLITI R. CRISTALDI	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Organizzare l'accoglienza degli studenti</i> • <i>Coordinare e curare i rapporti con le altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio</i> • <i>Potenziare e gestire le attività di continuità educativa e didattica con le Scuole Primarie presenti sul territorio</i> • <i>Ampliare e coordinare gli scambi con la Scuola Superiore, sia a livello di orientamento che di continuità didattica</i> • <i>Coordinare percorsi di tutoring, di ri-orientamento e di ri-motivazione allo studio per gli alunni</i>

FICHERA S. CALDERONE PRIVITERA S.	<p><i>in difficoltà di apprendimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Coordinare l'obbligo scolastico, organizzare e gestire gli interventi educativi per l'orientamento</i> • <i>Raccordarsi con il docente responsabile del Gruppo H</i>
Docente/i	Area 3: Interventi e servizi per gli studenti
NICOTRA M.P. PRIMAVERA G.	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Coordinare percorsi di tutoring, di ri-orientamento e di ri-motivazione allo studio per gli alunni in difficoltà di apprendimento (BES – DSA), stranieri, in svantaggio</i>
MELI E. PENNISI F. DI GIACOMO PIAZZA G. LIZZIO VALENTINA LOMBARDO P. CUTULI P. GIUFFRIDA LUCIA	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Visite guidate e viaggi d'istruzione</i>
Docente/i	AREA 4: Progettazione di interventi formativi per docenti ed allievi
SAITTA V. SCANDURA G.	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Selezionare proposte di varia provenienza (Ministero P.I. Enti Locali, Scuole, Unione Europea. Collegio dei Docenti, Consigli di classe) per la stesura di progetti coerenti col POF pubblicizzandone le attività</i> • <i>Individuare i bisogni formativi dei docenti in ordine alla stesura e gestione del piano di aggiornamento</i> • <i>Favorire lo sviluppo della comunicazione in rete</i> • <i>Progettare e produrre materiali didattici</i> • <i>Tenere contatti con enti e associazioni per monitoraggio e documentazione delle attività scolastiche (sondaggi, richieste documentazioni, contatti online);</i> • <i>Ricerca e sviluppo di progetti finanziati da Enti Statali e non al fine del reperimento di fondi utilizzabili dall'istituzione scolastica</i> • <i>Organizzare attività di recupero/potenziamento didattico.</i>
Docente/i	Area 5: Tecnologica
BARNOBI L. MERCURIO R. PELLICORI O. DONGOLA G. BELLA. S SCALIA A.	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Gestire le LIM</i> • <i>Fornire consulenza, consigli e soluzioni a problemi legati all'uso degli strumenti informatici e audiovisivi sia in relazione ad attività scolastiche, sia attività che rientrino nell'aggiornamento personale</i> • <i>Controllare l'efficienza delle attrezzature informatiche e multimediali</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Progettare e coordinare i lavori di ampliamento e modifica delle strutture informatiche della scuola</i>
Docenti	REFERENTI ALLE EDUCAZIONI E RESPONSABILI
Educazione alla Salute <i>(prof.sse Torrisi, Miller; Grasso M.- primaria)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Partecipare a convegni ed incontri istituzionali; predisporre attività di Educazione alla salute; raccogliere o formulare proposte di attività di Ed. alla Salute.</i>
Educazione Ambientale <i>(proff. Palazzolo, De Carne; Catanzaro- primaria)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Partecipare a convegni ed incontri istituzionali; predisporre attività di Educazione Ambientale; raccogliere o formulare proposte di attività di Ed. all'ambiente.</i>
Docenti strumento responsabili organizzazione concerti <i>(N. 4 docenti strumento + prof.ssa Politi)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Preparazione concerti, gare musicali, cori, manifestazioni musicali.</i>
Pace, solidarietà	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Curare le attività inerenti la Pace e la Solidarietà in occasione di particolari momenti dell'anno: Natale e Pasqua, attività sia di carattere religioso che sociale (messe, esercizi spirituali, attività di riflessione cristiana, ecc.....).</i>
Biblioteca e videoteca <i>(proff ssa La Rocca A; docenti Scalia F. Lizzio M. nella scuola primaria)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Curare gli inventari e catalogare con il programma informatico tutto il materiale che si trova in biblioteca; curare gli acquisti necessari per la biblioteca, videoteca e la didattica.</i>
Dispersione scolastica <i>(prof. Pennisi F. e Puglisi R.)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Analizzare ed intervenire in un insieme di situazioni che annoverano l'evasione dall'obbligo scolastico, gli abbandoni prima della conclusione di un ciclo formativo, le ripetenze, le frequenze irregolari, i ritardi rispetto all'età scolare</i>
Commissione orario <i>(proff. Di Mauro, Ragusa Primaria Rossi :Sorbello R., Catanzaro C. Riccardi A.)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Predisporre l'orario scolastico</i>
Referenti lab. d'informatica <i>(Tecnico: sig. Furnari Clemente; proff. Barnobi,</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Coordinamento attività e predisposizione ambiente di apprendimento</i>

Dongola e Pellicori. Docenti Bella S. e Mercurio per la scuola primaria)	
Referenti Musicale Trinity (Proff. Cocuccio, Privitera)	<ul style="list-style-type: none"> Referenti all'organizzazione e alla preparazione dei candidati all'esame per la certificazione
Prove Invalsi Docenti italiano, matematica, inglese classi III	<ul style="list-style-type: none"> Somministrazione prove
Docenti responsabili Attività Invalsi (proff. Ragusa, Fazio; docente Mercurio scuola primaria)	<ul style="list-style-type: none"> Docenti che seguono sul sito INVALSI tutte le richieste, monitoraggi, stampe di schede da somministrare agli alunni.
Docenti referenti per le certificazioni di lingua inglese (prof.ssa Brischetto, Foti V. primaria)	<ul style="list-style-type: none"> Docente attivo nella preparazione dei candidati all'esame per la certificazione, si occuperà dell'organizzazione e/o preparazione degli alunni.
Docente referente per le certificazioni Lingua Francese . Prof.ssa Garofalo	<ul style="list-style-type: none"> Docente attivo nella preparazione dei candidati all'esame per la certificazione, si occuperà dell'organizzazione e/o preparazione degli alunni.
Docenti referenti Giochi Matematici (prof.sse Costarelli, Ragusa, Spadafora scuola secondaria; docenti Mercurio, Giordano, Cutuli, Lizzio V. scuola primaria)	<ul style="list-style-type: none"> Coordinamento delle attività per la partecipazione degli alunni ai giochi matematici; Gestione delle attività e raccordo con l'Ente organizzatore;
Docenti referenti lab. di Scienze (Proff. Ragusa, Spadafora e Pellicori - docente Bella A. scuola primaria)	<ul style="list-style-type: none"> Coordinamento attività e predisposizione ambiente di apprendimento
Docente referente lab. di Arte (Prof.ssa Russo)	<ul style="list-style-type: none"> Coordinamento attività e predisposizione ambiente di apprendimento
Referenti Erasmus	<ul style="list-style-type: none"> Collaborare alla realizzazione del Progetto di Istituto; Coordinare l'organizzazione delle attività previste dal progetto in collaborazione con la segreteria, il DGSA, il Dirigente scolastico ; Predisporre le comunicazioni per il personale interno inerenti all'organizzazione e alla

(Prof.sse Di Mauro, Meli)	<p>realizzazione del progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborare con il Dirigente per la realizzazione e attività di disseminazione del progetto; • Curare la documentazione prevista per il progetto e la piattaforma Funding and Tender opportunities - European Commission; • Mantenere i rapporti con gli altri partner del progetto; • Partecipare alle riunioni con i partners; • Partecipare alla progettazione e seguire lo svolgimento delle attività con i componenti del team • Coordinare le attività del team; • Rendicontare in merito al lavoro svolto, ai risultati conseguiti
Responsabile scuola dell'infanzia: Ins. Pina Adriano	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento attività e collaborazione con il Dirigente
<p>Responsabile scuola primaria, plesso Santa Lucia: Ins. Maura Grasso</p> <p>Referente di plesso primaria via F. Strano Ins. Catanzaro Caterina</p> <p>Referente di plesso primaria via E. Maiorana Ins. Sorbello Rosaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento attività e collaborazione con il Dirigente
<p>Gestione Argo e GSuite</p> <p>Prof.ssa Raneri A.</p> <p>Bella S.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire consulenza, consigli e soluzioni a problemi legati all'uso degli strumenti informatici e audiovisivi sia in relazione ad attività scolastiche; • Gestire ed organizzare la piattaforma GSUITE; • Gestisce l'Area del Sito Riservata ai Docenti
<p>Gestione Sito Web</p> <p>Prof.ssa Barnobi L.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento; • Garantire la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo; • Raccogliere e pubblicare il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti; Aggiornare, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi. • Controllare la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Organo collegiale formato da varie componenti interne alla scuola che si occupa della gestione ed amministrazione elaborando ed adottando atti di carattere generale che attengono all'impiego delle risorse finanziarie erogate dallo stato, dagli enti pubblici e privati. In esso sono rappresentati: docenti, genitori, personale ATA. Il Dirigente Scolastico ne fa parte di diritto.

Dirigente Scolastico	Irene Patanè
Presidente	Di Bella Emanuela
Vicepresidente	Budano Giusi
Genitori	Basile Lucia
	Budano Giusi
	Contarino Lucia
	Di Bella Lucia Emanuela
	La Spina Federico Filippo
	Maugeri Giuseppina
	Pittera Maria Elisa
	Spadaro Antonella
Componente A.T.A.	Pusinelli Wilma
	Leonardi Maria Grazia
Componente docenti	
	Barnobi Linda
	Fichera Lucia
	Foti Venera
	Garofalo Liliana Rosaria
	Grasso Maura Antonia
	Romeo Giada Federica
	Spadafora Maria Maddalena
	Torrisi Giuseppina

COMITATO DI VALUTAZIONE

Si esprime per docenti neo immessi in ruolo, individua i criteri per la valorizzazione dei docenti, valuta su richiesta dell'interessato o per eventuale riabilitazione del personale docente.

Membri effettivi	Membri supplenti
Docenti: Fichera Lucia, Spoto Valentina, Torrisi Giuseppina	
Componente genitori: Budano Giusi, Di Bella Emanuela L.	

GIUNTA ESECUTIVA

La giunta esecutiva predispose il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso e cura l'esecuzione delle relative delibere. La giunta esecutiva ha competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni adottati su proposta del rispettivo consiglio di classe.

D.S. IRENE PATANÈ	PRESIDENTE
LUCIANA LANZAFAME	DSGA
MARIA GRAZIA LEONARDI	COMPONENTE NON DOCENTE
TORRISI GIUSEPPINA	COMPONENTE DOCENTE
LA SPINA FEDERICO F. SPADARO ANTONELLA	COMPONENTE GENITORI

LA SCUOLA (sintesi analisi SWOT d'Istituto)

I NOSTRI PUNTI DI FORZA

Dipartimento di Scuola dell'Infanzia 1. Punti di forza	<ul style="list-style-type: none">La scuola ha una buona reputazione grazie alla collaborazione di tutti i docenti nel programmare attività comuni, nel condividere i problemi che sorgono nel corso dell'anno per ricercare soluzioni adatte. All'inizio dell'anno l'accoglienza viene fatta in piccoli gruppi per conoscere singolarmente i bisogni dei piccoli alunni e le esigenze
---	---

	<p>delle mamme.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Il plesso Turi D'Agostino ha delle aule molto luminose, anche se non tutte ampie. Un salone grande dotato di tanti giochi. I bambini entrando sono attratti dai giochi tutti colorati come se arrivassero in un parco e vengono volentieri. Le collaboratrici sempre disponibili con genitori, alunni e docenti facilitano lo svolgimento delle varie attività. ○ Il plesso S. Lucia è dotato di aule grandi, luminose e di un'ampia palestra. ○ Lodevole il supporto della dirigente sempre disposta a dialogare con genitori e docenti.
--	---

<p>Dipartimento di Scuola Primaria 1. Punti di forza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Attività co-curricolari ○ Organizzazione scolastica ○ Capacità di lavorare in team ○ Organizzazione, creatività, flessibilità ○ Ampliamento dell'offerta formativa ○ Coinvolgimento delle famiglie
--	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<p>Dipartimento di Lettere 1. Punti di forza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Capacità di innovare a livello metodologico da parte del team dei docenti, disponibilità all'ascolto verso alunni e famiglie al fine di migliorare la prassi educativa e didattica. ○ Attenzione verso ogni esperienza di socializzazione, di dialogo, di confronto come presupposto per un tipo di educazione alla libertà di pensiero, anche divergente, di opinione, di parola nella prospettiva della democrazia, del pluralismo e dell'educazione permanente. ○ Progettazione di un curriculum ricco di esperienze autentiche che avvicinino i ragazzi all'esplorazione del territorio prossimo (visite guidate, escursioni, lezioni nei luoghi di interesse, partecipazione a conferenze, spettacoli, incontri) anche in sinergia con l'ente comunale e le associazioni presenti nel territorio, come Associazione Guardastelle, Croce Rossa e <p>Industrie Culturali, con le quali i docenti del Dipartimento si impegnano a collaborare e progettare.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Attenzione ad attività di tipo inclusivo: promozione e progettazione di attività di tipo laboratoriale (informatica, cucina, robotica) teatro, cinema, attività di tipo artistico, musicale, artigianale e sportivo a livello curriculare ed extracurriculare. ○ Peculiarità della nostra scuola: Orchestra; Certificazioni Lingue straniere; Progetto Teatro; Progetto Cinema; Progetto Pensiero Complesso; Staffetta
--	--

	<p>di scrittura creativa; Giochi matematici; Laboratorio di scienze; Scacchi</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Relazionalità docente come capacità professionale, sia in ambito disciplinare che interdisciplinare, che funziona da volano per una didattica di tipo laboratoriale e a classi aperte. ○ Educazione alla bellezza: coinvolgere i bambini e i ragazzi a migliorare lo spirito critico e suscitare in loro la voglia di tutelare, custodire, imitare ciò che ritengono bello. Si tratta, dunque, di insegnare a rintracciare e valorizzare le qualità positive che ci sono nella realtà quotidiana. ○ Educazione all'affettività: proporre attività o percorsi di apprendimento che portino i ragazzi a saper gestire meglio le emozioni, anche quelle negative ed istintive e ad accrescere il senso di autostima anche affrontando le difficoltà.
--	---

<p>Dipartimento di Matematica e Tecnologia 1. Punti di forza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Riteniamo che il vantaggio principale della nostra organizzazione scolastica sia quello, non comune, di poter lavorare in classi poco numerose che consentono un'azione didattica e formativa più proficua ed incisiva. ○ I tratti distintivi dell'Istituto, che proponiamo di valorizzare, sono l'indirizzo musicale, ad esempio con la partecipazione a concorsi e/o con un maggior numero di esibizioni pubbliche; anche i vari laboratori a disposizione andrebbero sviluppati ed ottimizzati, arricchendoli di attrezzature e utilizzandoli adeguatamente. ○ La reputazione della scuola è ottima relativamente alle condizioni di lavoro del personale docente, per il clima di generale collaborazione, serenità ed accoglienza che si respira, come testimoniato soprattutto dai docenti di recente arrivo; anche gli studenti e le loro famiglie manifestano apprezzamenti per il percorso formativo offerto. ○ Le competenze eccezionali che rileviamo sono nell'uso fluente delle lingue straniere di alcuni docenti; nelle attività di drammatizzazione; nella preparazione degli studenti ai vari concorsi o iniziative ai quali la scuola partecipa o aderisce. ○ Tra gli spazi altamente godibili, che non è comune trovare in altre istituzioni scolastiche, segnaliamo la palestra coperta, l'auditorium, l'aula informatica e la sala docenti.
--	--

<p>Dipartimento di Musica 1. Punti di forza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Collegio dei docenti: entusiasmo; capacità di mettersi in discussione; competenze, dedizione, disponibilità, alta professionalità; ○ Ambiente di lavoro sereno ○ Risorse molteplici nei vari settori
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> ○ La scuola ha un'ottima reputazione in quanto si è distinta in vari settori partecipando a diverse competizioni a carattere nazionale: teatro, musica, letteratura, scrittura creativa, arte, sport, gare di matematica... I docenti hanno competenze specifiche nei vari settori.
--	--

Dipartimento di Lingue Straniere (inglese e francese) 1. Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"> ○ Le Certificazioni linguistiche e musicali ○ L'indirizzo musicale ○ La presenza costante dei docenti e della loro competenza ○ Lo spirito di collaborazione e le capacità progettuali
--	---

Dipartimento di Religione 1. Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"> ○ La scuola è abbastanza richiesta dai residenti e non per l'ampia offerta formativa, la presenza attiva e partecipativa della Dirigente scolastica sempre disponibile al dialogo e alla collaborazione ○ Corpo docente con alte capacità professionali e competenze specifiche in diversi settori ○ Clima collaborativo e accogliente che consente rapporti positivi con nuovi docenti, collaboratori scolastici, genitori e alunni ○ Partecipazione a concorsi con eccellenti risultati a livello locale e Regionale ○ Rapporti costanti e produttivi con Enti e Associazioni presenti sul territorio
--	---

Dipartimento di Arte ed Immagine 1. Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"> ○ Collocazione presso il centro del paese; ○ Professionalità e disponibilità dei docenti; ○ La scuola gode di una buona reputazione grazie alle diverse attività che offre ai vari utenti. ○ Istituto ad indirizzo musicale ○ Sala teatro e palestra annesse all'istituto
---	--

Dipartimento di Sostegno 1. Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"> ○ Spirito di collaborazione e capacità progettuali. ○ Capacità di mettersi in discussione, competenza, disponibilità, professionalità. ○ Predisposizione al confronto e al dialogo sia fra colleghi che con alunni,
---	--

	<p>famiglie e le altre figure aggiuntive di supporto, quando presenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Tratto distintivo nel dipartimento è l'attenzione ad ogni forma di diversità finalizzata all'inclusione attraverso attività che favoriscano la socializzazione, l'incontro delle differenti personalità degli alunni, e promuovano lo stare insieme oltre che occasione di esperienze nuove ed arricchenti.
--	---

<p>Dipartimento di Scienze Motorie 1. Punti di forza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Consolidato funzionamento della struttura organizzativa: Staff di Direzione (Referenti, Collaboratori e FF.SS), commissioni e gruppi di lavoro. ○ Elaborazione del PTOF ○ Presenza di un Regolamento d'Istituto; ○ La scuola secondaria, grazie alla propria organizzazione oraria, attua l'offerta formativa con ore aggiuntive per l'indirizzo musicale. ○ È alta la partecipazione alle manifestazioni che coinvolgono la scuola. ○ Successo ottenuto dai progetti connessi alle attività motorie: alfabetizzazione motoria, manifestazioni nell'Istituto, giochi sportivi studenteschi ○ La scuola organizza viaggi d'istruzione e visite guidate, motivati da scopi culturali e didattici, che si configurano come un'esperienza di apprendimento e di crescita personale. Implementazione delle dotazioni multimediali nella scuola primaria e secondaria (LIM) e adeguamento dei laboratori informatici. ○ Accoglienza, integrazione e inclusione di bambini stranieri e alunni diversamente abili.
--	--

RICOGNIZIONE INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Laboratori

(sede centrale)

Con collegamento ad Internet	10
Disegno	1
Informatica	2
Aula Innovativa	1
Lingue	1
Scienze	1
Ceramica	1

Cucina 1

Laboratori E. Rossi via F. Strano

Informatica 2

Musicale 1

Ceramica 1

Arte 1

Laboratori via E. Maiorana

Informatica 1

Biblioteche

Classica 2

Biblioteca via F. Strano

Classica con LIM 1

Aule

Concerti 1

Magna 1

Teatro 1

Le aule sono dotate di PC e Digital Board o LIM ; dotazioni aggiuntive presenti: tablet e PC

Aule via F. Strano

Magna 1

Aula Attività Motoria 1

Aule via E. Maiorana

Aula polifunzionale dotata di LIM e PC 1

Strutture sportive

Palestra 2

Strutture sportive via E. Maiorana

Palestra 1

Campetto di calcio in erba sintetica 1

Servizi

Mensa

Scuolabus

Servizio trasporto disabili

Pre e post scuola

Servizi via E. Maiorana

Mensa

Piano scolastico Didattica Digitale Integrata

Premessa

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata dell'I.C.S. "F. Guglielmino" costituisce parte integrante del PTOF dell'Istituto ed è stato redatto secondo le Linee guida ministeriali del 7 agosto 2020 che individuano criteri e modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI e che definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria. Inoltre questo piano nasce dall'esperienza maturata a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza.

Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano scolastico per la didattica digitale integrata e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni. Il piano sarà attivato *“qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”*. Il nostro Piano dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica

Con l'obiettivo di garantire, nell'eventualità di una nuova sospensione delle attività didattiche, il diritto all'istruzione anche agli studenti che non abbiano l'opportunità di usufruire di **device** di proprietà, la nostra Istituzione scolastica avvierà una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli alunni, in modo da pianificare la concessione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola, prevedendo una priorità nei confronti degli

studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

I dispositivi sono concessi dietro specifica richiesta da parte delle famiglie che compilano un apposito modulo utile a dichiarare quanto segue:

- che il nucleo familiare non possiede nessuna tecnologia digitale e, in caso di utilizzo di smart phone, lo strumento non è adeguato per consentire lo svolgimento delle attività a distanza;
- che si possiedono le competenze digitali per il corretto uso del dispositivo.

I dispositivi informatici a disposizione sono affidati ai beneficiari tenendo conto sei seguenti criteri in ordine di priorità:

1. riconoscimento dello stato di gravità, art.3 comma 3, L.104/92;
2. riconoscimento benefici L.104/92 art.3, comma 1, L.104;
3. certificazione di DSA ai sensi L.170/2010;
4. studente con Bisogni Educativi Speciali per il quale è stato predisposto il PDP valorizzando prioritariamente gli alunni meritevoli in stato di disagio socio-economico e linguistico- culturale;
5. alunni frequentanti il terzo anno di Scuola Secondaria di primo grado terza media in stato di disagio;
6. reddito del nucleo familiare certificato dall'ISEE, graduato in ordine decrescente;

I dispositivi consegnati alle famiglie devono essere restituiti alla scuola al termine delle attività didattiche nelle stesse condizioni in cui sono stati ricevuti. Eventuali danni sono a carico delle famiglie.

La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

Obiettivi del Piano

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente Piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni; il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;
- l'attenzione agli alunni più fragili: gli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie;
- l'informazione puntuale, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia

di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

Le progettazioni didattiche vengono rimodulate dal team dei docenti e dai consigli di classe in modo da individuare i contenuti essenziali delle discipline con l'obiettivo di porre gli alunni, anche nell'eventualità di un ricorso a modalità didattiche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non potrà mai sostituire pienamente quanto avviene in presenza all'interno di una classe

La progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza viene adattata alla modalità a distanza attraverso scelte condivise dal Collegio dei docenti, tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, adottando metodologie che non rappresentino la mera trasposizione della didattica in presenza, ma che siano fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, e garantendo omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee

guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, oltre che degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Modalità di svolgimento delle attività

La Didattica Digitale Integrata (DDI) può essere realizzata attraverso la DAD (Didattica a Distanza) in due modalità tra loro complementari, ovvero con attività sincrone e/o asincrone opportunamente programmate all'interno dei Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione e dei Dipartimenti disciplinari.

Le attività sincrone e/o asincrone costituiscono Attività Integrate Digitali (AID):

- Sono Attività **sincrone** quelle svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - Le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti, Google Moduli o Socrative;
- Sono Attività **asincrone**, quelle svolte senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Piattaforme e strumenti per la DDI

Per l'espletamento della didattica digitale integrata, oltre al registro elettronico *Argo* già in adozione, l'Istituzione scolastica conferma il ricorso alla **piattaforma G Suite for Education** (dominio

fguglielmino). Dopo un'attenta analisi di varie piattaforme digitali per la didattica a distanza e tenuto conto dei necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, delle potenzialità didattiche dello strumento e della semplicità di fruizione a prescindere dalle differenti tipologie di device,

G Suite for Education è stata già adottata dall'Istituto con significativi risultati nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza.

G Suite for Education consiste in una suite di applicazioni ideata da Google allo scopo di promuovere l'innovazione del sistema scolastico, favorendo la semplificazione delle attività amministrative della scuola e promuovendo la creazione di ambienti di apprendimento accattivanti, dinamici ed efficaci. Attraverso l'applicazione Google Classroom, ogni docente può creare un proprio corso per ciascuna classe a cui è assegnato, inserendo i rispettivi studenti e avendo cura di

invitare gli eventuali insegnanti di sostegno contitolari della classe. I docenti possono, così, utilizzare i vari strumenti della G Suite for Education. Estensioni e applicazioni in grado di aggiungere funzionalità e strumenti utili alla didattica possono essere affiancate ai servizi di base della G Suite for Education.

Orario delle lezioni in DDI (in caso di emergenza)

Fermo restando l'importanza di tener sempre conto dell'età dei più piccoli nell'attivazione del progetto pedagogico, di mantenere costante il contatto con gli alunni e con le famiglie (soprattutto per i bambini della scuola dell'infanzia), di favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e di prevedere sufficienti momenti di pausa nella combinazione tra attività in modalità sincrona e attività in modalità asincrona, si seguirà un quadro orario settimanale differenziato a seconda del segmento scolastico:

- **Scuola dell'Infanzia:** a ciascuna sezione è assegnato un monte ore settimanale di 5 unità orarie, organizzate in maniera flessibile, poiché l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, sono calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni.

Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. E' possibile suddividere il gruppo degli alunni componenti la sezione in sottogruppi meno numerosi, più facilmente gestibili.

I docenti, per le rimanenti ore del curriculum d'Istituto, continuano ad effettuare il proprio orario di servizio e a realizzare attività integrate digitali (AID) in modalità asincrona, secondo le metodologie ritenute più idonee.

- **Scuola Primaria:** a ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 15 unità orarie da 60 minuti di attività didattica sincrona, equamente suddivise ogni giorno, da effettuare con l'intero gruppo di alunni componenti la classe in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo. Il numero delle ore scende a dieci per le classi prime.

I docenti, per le rimanenti ore del curriculum d'Istituto, continuano ad effettuare il proprio orario di servizio e a realizzare attività integrate digitali (AID) in modalità asincrona, secondo le metodologie ritenute più idonee e collegialmente condivise.

- **Scuola Secondaria di I grado:** a ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 20 unità orarie di attività didattica sincrona per le classi ad indirizzo ordinario e di 23 unità orarie di attività didattica sincrona per le classi ad indirizzo musicale. Le unità orarie sono da 60 minuti con l'intero gruppo classe, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo.

Le unità orarie per le classi di strumento musicale sono di 30 minuti per un totale di 1h e mezzo in orario pomeridiano.

I docenti, per le rimanenti ore del curriculum d'Istituto, continuano ad effettuare il proprio orario di servizio e a realizzare attività integrate digitali (AID) in modalità asincrona, secondo le metodologie ritenute più idonee e collegialmente condivise.

Sezione 2 – Identità strategica

2.1 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento

Il RAV, Rapporto di Auto Valutazione, redatto dallo staff di dirigenza evidenzia:

Area del contesto e delle risorse

- Eterogeneità socio culturale ed economica dell'utenza
- Relativa partecipazione attiva delle famiglie per debole fiducia nella capacità di promozione sociale dell'istituzione scolastica
- Buoni i rapporti con l'Ente locale e l'ufficio dei servizi sociali in presenza di difficoltà socio-familiari
- Difficoltà a pianificare attività a lungo termine per difficoltà a reperire risorse economiche (sponsor), stante la vocazione prettamente agricola del territorio
- Stabilità degli insegnanti

Area degli esiti

- Esiti in relazione alle “prove nazionali” relativamente uniformi per gli alunni della scuola Primaria; per la scuola Secondaria si rilevano disparità di livelli tra classi, ma gli esiti sono comunque in linea con la media delle scuole con simile background.
- Attenzione al rispetto delle regole messa in atto anche con progetti nell'ambito dell'educazione alla legalità; adozione di criteri oggettivi per la valutazione del comportamento.
- La continuità tra ordini scolastici consente di ben orientare gli studenti alla fine del percorso formativo anche se il livello socio culturale ed economico di molte famiglie indirizza la scelta verso istituti tecnici e/o professionali per favorire uno sbocco occupazionale

Area dei processi educativo/didattici

- Curricolo aderente al contesto con criteri di valutazione oggettivamente stabiliti.
- Ambienti di apprendimento innovativi e tecnologicamente all'avanguardia; i laboratori sono usati in misura minore rispetto alle loro potenzialità
- Efficaci interventi di inclusione suscettibili di miglioramenti

Area dei processi gestionali organizzativi

- Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto;
- Efficace la valorizzazione delle risorse umane
- La scuola intrattiene un dialogo positivo con il territorio e le famiglie suscettibile di miglioramento.

Area delle priorità e dei traguardi

- Diminuzione dell'insuccesso scolastico e dell'abbandono:
abbassamento della percentuale in riferimento alla media provinciale
- Miglioramento delle connessioni/comunicazioni tra i tre ordini di scuola:
definizione di un curricolo verticale e trasversale tra i tre ordini di scuola
- Valorizzazione delle risorse umane presenti nella scuola:
costruzione di banca dati attraverso i curricula dei docenti a cui poter attingere per l'assegnazione di incarichi
- **Sviluppo delle competenze civiche, sociali e di appartenenza al territorio:**
innalzamento dei livelli di rispetto delle regole e conseguente miglioramento del comportamento da cittadino responsabile.

OBIETTIVI FORMATIVI

PRIORITARI IN RELAZIONE AL RAV

a) valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;

b) potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;

c) potenziamento delle **competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema**, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze **in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- e) sviluppo di **comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) **alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media** di produzione e diffusione delle immagini;
- g) **potenziamento delle discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- i) potenziamento delle **metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;
- l) **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) **valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- n) **apertura pomeridiana** delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) **valorizzazione di percorsi formativi individualizzati** e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

2.2 Il Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento (PdM) si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica di pianificazione che l'Istituto mette in atto sulla base delle priorità e dei traguardi individuati nella sezione 5 del RAV e prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Obiettivo di processo

1. Costituire un partenariato educativo come strumento di concertazione per la gestione e l'organizzazione dell'offerta formativa sul territorio, ma anche come scambio di esperienze, di approcci culturali, di linguaggi diversi.

Azione prevista

Costituzione di partenariati con scuole anche non appartenenti allo stesso territorio per lo sviluppo di progetti a carattere nazionale ed europeo (es. Erasmus +)

Obiettivo di processo

2. Costruire un sistema reticolare in cui l'integrazione nella scuola e tra scuole (per esempio realizzata mediante accordi di rete) si coniughi con l'integrazione con il territorio non solo per ottimizzare i servizi all'interno del sistema di istruzione-formazione ma anche per creare la continuità di un sistema di apprendimento lungo tutta la vita.

Azione prevista

Potenziare la collaborazione e la progettazione comune in rete con altri Istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo.

Obiettivo di processo

3. Creare una banca dati con i curricula dei docenti per la valorizzazione delle loro competenze.

Azione prevista

Creare un database delle competenze internet. Implementare azioni di formazione/aggiornamento sulla comunicazione per diffondere buone pratiche.

Obiettivo di processo

4. Definizione di un curriculum verticale e trasversale tra i tre ordini di scuola per competenze.

Azione prevista

Implementare un percorso specifico, nell'ambito del quale svolgere attività trasversali a tutte le discipline con correlazione tra esiti di un ordine di scuola e le competenze in ingresso dell'ordine successivo.

Obiettivo di processo

5. Elaborare prove di verifica uguali per classi parallele; elaborare prove d'ingresso per la secondaria di 1 grado congruenti con gli esiti in uscita della scuola primaria; elaborare rubriche di valutazione che permettano di effettuare una valutazione oggettiva.

Azione prevista

Elaborare una prassi valutativa più strutturata e condivisa.

Obiettivo di processo

6. Programmare corsi di formazione e di aggiornamento coerenti alle esigenze dei docenti.

Azione prevista

Promuovere azioni di formazione e aggiornamento anche in rete con altre scuole.

Sezione 3 – Curricolo di scuola

3.1 Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell'indirizzo di studio comprensivi della quota di autonomia

(rispetto alle Indicazioni Nazionali 2012 ai sensi del D.P.R. n. 89/2009 per il primo ciclo, Indicazioni Nazionali per i Licei ai sensi del D.P.R. n. 89/2010, L. Linee Guida per gli Istituti Professionali e per gli Istituti Tecnici ai sensi dei DD.PP.RR. n. 87 e n. 88 del 15 marzo 2010.)

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012)

Il curricolo verticale è un percorso formativo che si propone di delineare un itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni: pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) è progressivo e continuo. Per questo assumono particolare rilievo il processo e l'esito dell'elaborazione del curricolo verticale: esso deve coniugare esigenze di continuità e di unitarietà dell'offerta culturale e formativa.

La scelta di elaborare un Curricolo di Istituto verticale muove dall'esigenza, espressa peraltro anche nelle Indicazioni Nazionali 2012, di garantire un percorso formativo unitario, basato su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle competenze, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo. Un percorso che accompagni l'alunno, protagonista del processo di apprendimento, nella realizzazione di un proprio progetto di vita, nell'esercizio consapevole e responsabile di una cittadinanza attiva.

Compito della scuola è infatti quello di formare “la persona competente”, cioè la persona che, in rapporto alla sua età e al suo ambiente, riesce ad utilizzare conoscenze, abilità, capacità personali, metodologiche e sociali in ambiti diversi dai contesti in cui le ha apprese. Da qui l'esigenza di adottare una didattica per competenze le cui caratteristiche peculiari sono:

- la creazione di situazioni di apprendimento in cui gli alunni siano parte attiva nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento;
- la valorizzazione e uso delle situazioni reali, favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti, partendo da problemi e cercando soluzioni; adozione di una metodologia fondata sul lavoro di gruppo o comunque socializzato, centrato su compiti significativi.

In tale prospettiva, il presente curricolo è stato finalizzato alla promozione delle otto competenze chiave europee, nella considerazione che queste realizzino lo scopo primario dell'istruzione. Il curricolo fa inoltre riferimento alle competenze relative alle discipline di insegnamento e all'esercizio di cittadinanza, delineate nel profilo dello studente delle Indicazioni Nazionali 2012, il cui conseguimento rappresenta l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.



Si è sempre parlato di “competenza” quando si è ricercato un sistema di certificazione che potesse attribuire “unitarietà e visibilità” ai percorsi formativi della persona durante tutto l’arco della vita. Infatti proprio alla certificazione delle competenze fa riferimento esplicito il Regolamento

dell'Autonomia, laddove spiega che “con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione vengono adottati nuovi modelli per le certificazioni, le quali indicano le conoscenze, le competenze e i crediti formativi”. Comunque di competenze e di certificazione delle competenze si continuerà a parlare ancora a lungo, soprattutto dopo la definizione, da parte dell'Unione europea, dell'Education Qualification Framework (EQF), del 23 aprile 2008. In quest'occasione viene fornita una formulazione chiara del concetto di competenza, quando si specifica che i risultati dell'apprendimento, sono determinati da conoscenze, abilità, competenze:

Conoscenze: risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);

Competenze:

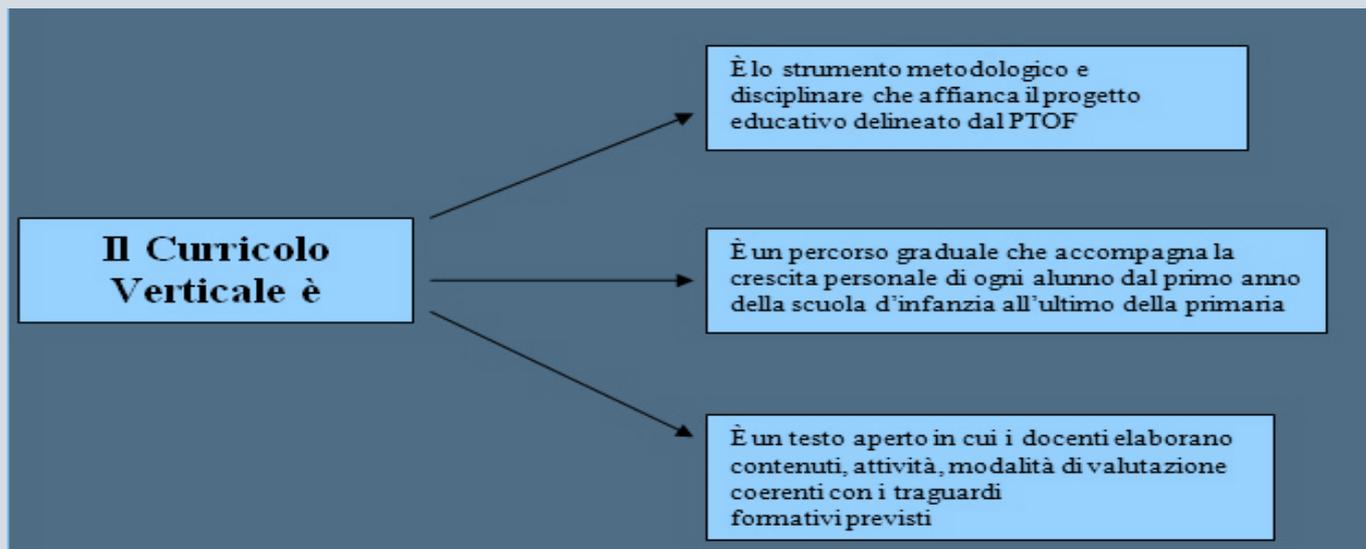
La progettualità annuale dell'Offerta Formativa terrà conto, pertanto, di declinare le otto competenze chiave e i cinque framework europei di cui sopra nelle seguenti:

DIRETTRICI D'AREA NELLA PROGETTAZIONE ANNUALE E PRIORITÀ:

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e francese e promozione interculturale;
- 2) Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media ;
- 4) Ottimizzazione dell'inclusione scolastica con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e agli stranieri; potenziamento della prevenzione della dispersione scolastica;
- 5) Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili ispirati alla legalità;
- 6) Valorizzazione delle attività di orientamento per favorire il successo formativo;
- 7) Potenziamento delle competenze nella cultura musicale e nell'arte;
- 8) Potenziamento delle discipline motorie e promozione di comportamenti ispirati ad uno stato di vita sano;
- 9) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con le realtà del territorio;
- 10) Valorizzazione dell'educazione allo sviluppo sostenibile;
- 11) Valorizzazione dell'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare;
- 12) Potenziamento della didattica laboratoriale.

Il **Curricolo Verticale** del nostro Istituto, progressivo e continuo, è strutturato in riferimento al profilo dello studente, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e ai traguardi dello sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo d'Istruzione.

A partire dal curricolo verticale d'Istituto, i docenti elaborano i diversi curricula orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l'elaborazione delle Unità di apprendimento, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l'organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale” (PTOF).



PROFILO DELLE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Nelle Indicazioni Nazionali viene definito un profilo dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione composto da traguardi che si ispirano direttamente alle otto competenze chiave europee ovvero:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale applicandole alla realtà scolastica italiana.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Quindi:

lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: posta elettronica, navigazione web, socia! network, blog, ecc ...

- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile.
- Ha attenzione per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi motori ed artistici che gli sono congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Disciplina trasversale di educazione civica

Il quadro di riferimento nazionale ed internazionale

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto con **Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024** che siano definite le **nuove Linee guida** per tale insegnamento che individuano, *“ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di*

istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti". Secondo quanto previsto dalle Linee guida, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". In attuazione della Legge, le scuole del primo ciclo hanno già individuato propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, mentre quelle del secondo ciclo di istruzione hanno individuato propri risultati di apprendimento al fine di integrare il curriculum di istituto con riferimento all'educazione civica. A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricula di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti. **Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.**

Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

Rimane confermato quanto previsto dalla **legge 20 agosto 2019, n. 92**, concernente l' "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.

E' stato, pertanto, previsto nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, non inferiore alle 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, dai docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra i docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle **valutazioni periodiche e finali** previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono confermati anche per la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Gli elementi per la valutazione sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi disciplinari e/o interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza." Si ritiene, pertanto, che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

La valutazione di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Il profilo dello studente a conclusione del primo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, per l'introduzione dell'educazione civica, si arricchisce dei seguenti termini:

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. Il passaggio dal Profilo agli OSA richiede di definire in primo luogo i Traguardi per le competenze da perseguire.

Sono necessari almeno due passaggi, relativi rispettivamente a traguardi generali e a traguardi operativi.

Traguardi per le Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

Traguardi per le Competenze operativi: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica di base che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

La proposta progettuale elaborata dai docenti dell'Istituto, seguendo le normative della legge 92/2019 e le nuove Linee Guida D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, indica tematiche interdisciplinari, contenuti, obiettivi ed ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

1. NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI DI EDUCAZIONE CIVICA

- Aiutare i piccoli a scoprire il diverso da sé.
- Prendere consapevolezza che tutti i bambini e le bambine godono di diritti essenziali e fondamentali: diritto all'uguaglianza, all'identità, alla famiglia, alla salute, all'istruzione e al gioco.
- Orientare i bambini a tenere presenti le regole comportamentali per il rispetto del pari e dell'adulto.
- Promuovere il rispetto verso la natura: riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Conoscere i servizi essenziali del territorio di appartenenza (scuole, ospedali, forze

dell'ordine, ect.).

- Comprendere e imparare le prime regole di buona cittadinanza.
- Prendere consapevolezza dell'identità digitale.
- Promuovere un uso corretto del computer: distinguere tra identità digitale ed identità reale

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

EDUCAZIONE CIVICA

NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(D. M. n. 183 del 7 settembre 2024)

Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria; questi delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i **tre nuclei concettuali**, al fine di favorire l'unitarietà del

curricolo e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe:

- **Costituzione**
- **Sviluppo economico e sostenibilità**
- **Cittadinanza digitale**

I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle diverse discipline; pertanto, la trasversalità dell'insegnamento si esprime nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune. Tali conoscenze, abilità e competenze trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che hanno rispondenza nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca.

EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

((Decreto Min. n. 183 del 7 settembre 2024))

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivi di apprendimento

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivi di apprendimento

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone

Obiettivi di apprendimento

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivi di apprendimento

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivi di apprendimento

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n 6

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivi di apprendimento

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile. Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivi di apprendimento

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione. Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivi di apprendimento

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. G

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità

Obiettivi di apprendimento

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA

A.S. 2024/25

CLASSI PRIME

NUCLEI CONCETTUALI	DISCIPLINE COINVOLTE	OBIETTIVI relativi ai Traguardi di competenza
COSTITUZIONE	TRASVERSALI A TUTTE LE DISCIPLINE	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere, comprendere e rispettare le regole condivise in classe e a scuola- Conoscere i diritti dei bambini- Conoscere il principio di uguaglianza per rispettare e aiutare gli altri, i “diversi da sé”- Comprendere l’importanza di curare l’igiene personale e di consumare cibi sani- Conoscere e osservare comportamenti corretti in qualità di pedone
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA’		<ul style="list-style-type: none">- Adottare comportamenti corretti per tutelare l’ambiente circostante- Riconoscere le caratteristiche dei diversi rifiuti per differenziare in modo consapevole- Conoscere e attuare comportamenti corretti in condizioni di rischio sismico- Individuare ruoli e funzioni delle persone che lavorano a scuola- Conoscere il valore del denaro nella vita quotidiana
		<ul style="list-style-type: none">- Conoscere le principali parti di un pc

CITTADINANZA DIGITALE		-Utilizzare pc e software didattici perattività e giochi, con la guida e le istituzioni dell'insegnante
--------------------------	--	---

CONTENUTI
relativi ai **TRAGUARDI DI COMPETENZA**

- Vivere insieme: le regole della classe, l'alternanza degli incarichi, gli ambienti...
- I diritti dei bambini: diritto al nome, alla casa, al gioco
- Le espressioni gentili; l'amicizia, i gesti d'affetto
- Le emozioni: azioni per risolvere situazioni conflittuali
- L'importanza di consumare cibi sani: frutta e verdura di stagione
- Le regole di comportamento del pedone: il semaforo pedonale, i percorsi
- La tutela del verde pubblico: giardini, parchi, boschi
- La raccolta differenziata in classe
- Riutilizzo materiali
- Comportamenti corretti in caso di terremoti
- Il lavoro delle persone della scuola
- Il valore del denaro
- Il computer: le parti principali, attività e giochi didattici

CLASSI SECONDE E TERZE

NUCLEI CONCETTUALI	DISCIPLINE COINVOLTE	OBIETTIVI relativi ai Traguardi di competenza
COSTITUZIONE		<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i simboli identitari della nazione di appartenenza e i principi fondamentali della Carta costituzionale - Riconoscere consapevolmente le regole del convivere nei diversi ambienti di vita quotidiana (mensa, palestra, laboratori, cortili) - Sviluppare l'appartenenza ad una comunità locale

	<p>TRASVERSALI A TUTTE LE DISCIPLINE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere diritti e doveri dei bambini - Sviluppare atteggiamenti fondati sull'aiuto, il rispetto dell'altro, per valorizzare le diversità, promuovere il dialogo ed evitare forme di violenza - Conoscere e rispettare la segnaletica stradale con particolare attenzione a quella per i ciclisti - Sviluppare atteggiamenti responsabili per un corretto e sano stile di vita
<p>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere che le risorse del pianeta sono preziose e vanno utilizzate responsabilmente - Assumere comportamenti corretti per tutelare l'ambiente circostante e il decoro urbano - Conoscere e attuare comportamenti corretti in condizioni di rischio sismico e idrogeologico - Individuare ruoli e funzioni che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione - Riconoscere valore, funzione del denaro e le semplici regole di uso nella vita quotidiana - Conoscere il valore delle regole di una comunità per contrastare comportamenti illegali
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere diversi device e il loro utilizzo nella didattica - Promuovere la cultura del rispetto, della tolleranza, della solidarietà e della responsabilità per contrastare il bullismo

CONTENUTI
relativi ai TRAGUARDI DI COMPETENZA

- La Costituzione: simboli dell'emblema, bandiera italiana
- Il valore della Carta costituzionale
- Il rispetto per l'ambiente circostante: scuola e territorio urbano
- L'ubicazione della sede comunale; i servizi principali del Comune di appartenenza
- Il valore della Pace e del dialogo
- Comportamenti corretti verso gli altri
- La diversità come ricchezza
- Comportamenti corretti per la tutela della propria salute: le etichette, le merende sane
- Le regole del ciclista; i segnali riservati ai ciclisti; il lavoro del vigile urbano
- Le scelte alimentari che tutelano l'ambiente
- Il risparmio energetico
- Gli alberi fonte di vita
- Comportamenti corretti in caso di terremoti e rischio idrogeologico
- Il lavoro inteso come diritto e dovere civico
- Valore e funzione del denaro: monete e banconote
- L'importanza e il valore della legalità
- Le tecnologie per le attività didattiche
- Il bullismo inteso come violenza contro la persona: cos'è e come contrastarlo

CLASSI QUARTE E QUINTE

NUCLEI CONCETTUALI	DISCIPLINE COINVOLTE	OBIETTIVI relativi ai Traguardi di competenza
COSTITUZIONE		<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere struttura, principi fondamentali e alcuni articoli della Costituzione e delle Carte Internazionali e gli elementi essenziali della forma di Stato e di governo - Sviluppare la consapevolezza di appartenere ad una comunità locale, nazionale, europea - Comprendere l'importanza di valori come solidarietà, altruismo, uguaglianza, rispetto, pace, tra persone di ogni cultura - Acquisire la consapevolezza di essere titolari di diritti e soggetti a doveri

	<p>TRASVERSALI A TUTTE LE DISCIPLINE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper applicare le principali norme di circolazione stradale - Assumere comportamenti responsabili per la tutela della salute e del benessere igienico-sanitario, alimentare, motorio e comportamentale
<p>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere l'importanza del lavoro per il miglioramento della qualità della vita e per la lotta alla povertà - Conoscere e rispettare i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza - Individuare nel territorio le strutture che proteggono gli animali - Identificare, tutelare e valorizzare il patrimonio artistico- culturale, materiale e immateriale locale - Saper attuare comportamenti adeguati in caso di particolari condizioni di rischio, collaborando anche con la Protezione Civile - Riconoscere valore, funzione, regole d'uso del denaro - Attuare scelte consapevoli e responsabili a tutela di alcune risorse naturali limitate - Conoscere il valore della legalità per contrastare, attraverso il rispetto delle regole per la convivenza sociale, le diverse forme di illegalità
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Saper ricercare informazioni in rete, distinguendo le fonti e la loro attendibilità - Interagire con strumenti di comunicazione digitale, riconoscendone la fruizione utile ed eticamente corretta - Conoscere ed utilizzare piattaforme didattiche e web apps applicando corrette regole comportamentali a ciascun contesto comunicativo

- | | | |
|--|--|---|
| | | <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il significato di identità digitale e i rischi per la sicurezza personale connessi all'utilizzo di strumenti digitali di comunicazione quali internet, chat, giochi online - Conoscere le regole della netiquette, le conseguenze dei pericoli e dei rischi della navigazione online per sé e per gli altri - Riconoscere, evitare e contrastare le diverse forme di bullismo e cyberbullismo |
|--|--|---|

CONTENUTI
relativi ai TRAGUARDI DI COMPETENZA

- La Costituzione: Storia valori, regole fondamentali, articoli; Inno
- Il funzionamento del Comune: i principali organi e loro funzioni
- Gli Organi principali dello Stato e funzioni essenziali
- Elezione dei propri rappresentanti e riconoscimento delle loro funzioni: il baby consiglio
- Comportamenti prosociali: gli atteggiamenti rispettosi e tolleranti
- Il valore della Pace
- I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: la Convenzione internazionale, L'Unione Europea, l'ONU
- Diritti e doveri: l'istruzione in Italia, in Europa, nel mondo
- Comportamenti idonei a salvaguardia della salute e della sicurezza propria e altrui a scuola
- Sicurezza stradale: comportamenti responsabili quali utenti della strada secondo il Codice della strada
- Rischi ed effetti dannosi delle droghe
- L'importanza del cibo e la lotta allo spreco
- L'importanza dell'acqua: azioni quotidiane per ridurne lo spreco
- La tutela degli animali
- La sostenibilità
- Il patrimonio artistico e culturale locale e nazionale
- Le azioni rispettose e quelle dannose per l'ecosistema
- L'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici

- I disastri naturali e la responsabilità delle azioni dell'uomo
- La Protezione Civile: cos'è e cosa fa, ruolo locale e nazionale
- Il lavoro: diritto, dovere civico e valore fondante della Repubblica
- Il denaro: l'importanza del risparmio
- La gestione del denaro
- L'importanza della Legalità: l'iter di formazione delle leggi
- Le diverse forme di criminalità e il contrasto alla mafia: vite per la Legalità
- Le reti sociali: il mondo virtuale, fake news
- L'identità digitale e uso consapevole e sicuro di piattaforme e apps
- Netiquette; rischi e minacce al benessere personale e collettivo
- Azioni mirate al contrasto delle forme di bullismo e cyberbullismo

**EDUCAZIONE CIVICA
NELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
TRAGUARDI DI COMPETENZA
(D.M. n. 183 del 7 settembre 2024)**

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivi di apprendimento

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.

Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale.

Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità).

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivi di apprendimento

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento.
Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale ed europeo e la loro origine .
Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea, lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivi di apprendimento

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4
Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivi di apprendimento

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo. Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5
Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche

Obiettivo di apprendimento n. 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà.
Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio.
Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale.
Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Obiettivi di apprendimento n.2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Obiettivo di apprendimento n. 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere

Obiettivo di apprendimento n. 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n 6

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivi di apprendimento

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore. Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivi di apprendimento

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivi di apprendimento

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento.

Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento.

Conoscere il valore della proprietà privata

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 9 Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità

Obiettivi di apprendimento

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità.

Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto.

Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole

Obiettivi di apprendimento

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 11

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo

Obiettivi di apprendimento

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivi di apprendimento

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROGRAMMAZIONE TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

A. S. 2024-2025

(D.M. n. 183 del 7 settembre 2024)

CLASSI PRIME

TEMATICHE INTERDISCIPLINARI	CONTENUTI relativi ai TRAGUARDI DI COMPETENZA	DISCIPLINE COINVOLTE	OBIETTIVI (relativi ai Traguardi di competenza)
<ul style="list-style-type: none">COSTITUZIONE	1. Le regole della convivenza civile. Principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità . Rispetto dei beni pubblici e di quelli privati Sostegno, individuale o in gruppo, di persone in difficoltà.	- RELIGIONE - ITALIANO - STORIA - GEOGRAFIA	1)Sviluppare atteggiamenti fondati sul rispetto, sulla responsabilità, sul senso di appartenenza ad una comunità, sostenuti dalla conoscenza della Carta Costituzionale. 2)Essere consapevoli di appartenere ad una comunità locale e

	<p>2. Interazione corretta con le istituzioni nella vita quotidiana, partendo dalla conoscenza degli enti dello Stato, delle Regioni, delle Autonomie locali.</p> <p>3. Rispetto delle norme democratiche, di convivenza sociale, di diritti e doveri.</p> <p>4. Tutela della salute e del benessere psicofisico</p>		<p>nazionale (studio della bandiera e dell' inno italiani, dei servizi pubblici presenti nel territorio, Regioni ed Enti locali)</p> <p>3)Esercitare correttamente diritti e doveri nell'ambiente scolastico, partendo dalla conoscenza del Regolamento d'Istituto.</p> <p>4) Apprendere un salutare stile di vita e un corretto regime alimentare</p>
<ul style="list-style-type: none"> • SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' 	<p>5. Il lavoro e le attività economiche Cause dello sviluppo economico e sociale in Italia</p> <p>6.Tutela dell'ambiente, del decoro urbano, delle risorse naturali per una vita migliore. Comprendere effetti e rischi dell'azione dell'uomo sul territorio.</p> <p>7.Tutela beni materiali ed immateriali</p> <p>8. Tutela del risparmio, utilizzo responsabile delle risorse finanziarie</p> <p>9. L' illegalità e la contraffazione</p>	<p>- SCIENZE</p> <p>- SCIENZE MOTORIE</p> <p>- ARTE</p> <p>- MUSICA</p> <p>TECNOLOGIA</p> <p>LINGUE</p>	<p>5) Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative nel proprio territorio.</p> <p>6)Individuare e mettere in atto comportamenti atti a contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, base del benessere e della tutela ambientale.</p> <p>7.a) Proteggere gli animali contro il maltrattamento</p> <p>7.b) Promuovere forme di collaborazione con Protezione civile e organizzazioni presenti sul territorio</p> <p>7.c)Individuare specificità turistiche ed agroalimentari del territorio per valorizzarle</p> <p>8.a)Abituare ad un uso</p>

			<p>responsabile del denaro e delle proprie risorse, riflettendo sulle scelte individuali</p> <p>8.b) Gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti</p> <p>8.c) Applicare nell'esperienza concreta concetti di guadagno/ricavo</p> <p>9) Conoscere il concetto di bene comune e quello di criminalità organizzata.</p>
<ul style="list-style-type: none"> CITTADINANZA DIGITALE 	<p>10. Accesso consapevole e critico a informazioni, fonti, contenuti digitali</p> <p>11. La corretta comunicazione attraverso le tecnologie digitali.</p> <p>La netiquette.</p> <p>12. Identità digitale, sicurezza e privacy.</p>	<p>- LINGUE</p> <p>- ITALIANO</p> <p>TECNOLOGIA</p>	<p>10. Ricercare, analizzare e valutare informazioni e contenuti digitali.</p> <p>11. Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione al contesto.</p> <p>12. Creare e gestire la propria identità digitale salvaguardando i propri dati personali attraverso la conoscenza di forme di protezione.</p>

CLASSI SECONDE

TEMATICHE INTERDISCIPLINARI	CONTENUTI (relativi ai Traguardi di competenza)	DISCIPLINE COINVOLTE	OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none"> • COSTITUZIONE 	<p>1. Partecipazione, responsabilità individuale e solidarietà, come espresso nella Costituzione e nella Carta dei Diritti dell'UE</p> <p>2. Conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato e dell'UE e partecipazione nell'avvio dell'esercizio della cittadinanza attiva.</p> <p>3. Consapevolezza del bene comune nell'esercizio di diritti e doveri</p> <p>4. Tutela della salute e del benessere psicofisico</p>	<p>RELIGIONE</p> <p>- ITALIANO</p> <p>- STORIA</p> <p>- GEOGRAFIA</p>	<p>1.a) Educare a corrette relazioni e a contrastare ogni forma di discriminazione, violenza fisica e psicologica (art. 3 della Costituzione)</p> <p>1.b) Sostenere e supportare persone in difficoltà nella scuola e nella comunità favorendo iniziative di volontariato.</p> <p>2.a) Conoscere l'importanza della suddivisione dei poteri dello Stato, Organi e composizione del Parlamento.</p> <p>2.b) Conoscere il processo di formazione dell'Unione Europea, le Istituzioni europee. La Carta Dei Diritti fondamentali dell'UE, origine dell'inno europeo</p> <p>2.c) Sperimentare forme di democrazia diretta ed indiretta</p> <p>3.a) Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per la piena valorizzazione della persona.</p>

			<p>3.b) Conoscere i rischi nell'ambiente scolastico e le forme di prevenzione.</p> <p>4. Individuare principi, comportamenti individuali e collettivi per la salute e il benessere psicofisico.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' 	<p>5. Crescita economica e del lavoro nel rispetto dell'ambiente, del decoro urbano, della qualità della vita</p> <p>6. Cambiamenti climatici e prevenzione</p> <p>7. Tutela beni materiali ed immateriali</p> <p>8. Tutela del risparmio e utilizzo responsabile delle risorse finanziarie</p> <p>9. Contrasto all'illegalità</p>	<p>-SCIENZE</p> <p>-SCIENZE MOTORIE</p> <p>- ARTE</p> <p>- MUSICA</p> <p>TECNOLOGIA</p> <p>LINGUE</p>	<p>5. Conoscere norme e regole di tutela dei lavoratori, dell'ambiente di lavoro e degli strumenti predisposti dalle Istituzioni.</p> <p>6. Individuare, analizzare e illustrare le cause del cambiamento climatico, prevedendo forme di collaborazione con la Protezione Civile.</p> <p>7.a) Identificare gli elementi del patrimonio artistico e culturale italiano ed europeo, ipotizzando azioni di tutela e di partecipazione attiva.</p> <p>8. Conoscere le funzioni principali degli istituti bancari ed assicurativi, forme di risparmio, comparare prodotti per una scelta consapevole.</p> <p>9. Individuare cause e comportamenti che favoriscono la criminalità nelle varie forme e contrastarli.</p>

<ul style="list-style-type: none"> CITTADINANZA DIGITALE 	<p>10. Accesso consapevole e critico a informazioni, fonti, contenuti digitali</p> <p>11. La corretta comunicazione attraverso le tecnologie digitali e il contrasto al cyberbullismo.</p> <p>La netiquette.</p> <p>12. Identità digitale, sicurezza e privacy.</p>	<p>- LINGUE</p> <p>- ITALIANO</p> <p>TECNOLOGIA</p>	<p>10. Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.</p> <p>11. Conoscere ed applicare regole di corretto utilizzo nella comunicazione di strumenti digitali.</p> <p>12. Valutare con capacità critica quello che di sé si consegna in rete, rispettando le identità e la reputazione degli altri.</p>
---	---	---	---

CLASSI TERZE

TEMATICHE INTERDISCIPLINARI	CONTENUTI (relativi ai Traguardi di Competenza)	DISCIPLINE COINVOLTE	OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none"> COSTITUZIONE 	<p>1. Partecipazione, responsabilità individuale e solidarietà, come espresso nella Costituzione, nella Carta dei Diritti dell'UE e nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani</p>	<p>- RELIGIONE</p> <p>- ITALIANO</p> <p>- STORIA</p> <p>- GEOGRAFIA</p>	<p>1.a) Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli relativi a diritti e doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nei fatti di vita quotidiana o fatti di cronaca.</p> <p>1.b) Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e di</p>

2. Conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato e dell'U E e partecipazione nell'avvio dell'esercizio della cittadinanza attiva.

3. Rispetto del bene comune nell'esercizio di diritti e doveri

4. Tutela della salute e del benessere psicofisico

bullismo presenti nella comunità prossima anche virtuale.

1.c) Aiutare e sostenere persone in difficoltà partecipando ad iniziative di solidarietà e volontariato.

2.a) Conoscere la Carta dei Diritti fondamentali dell'U E, i principali organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e al contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dell'infanzia, in raccordo con i principi della Costituzione.

2.b) Sperimentare le regole della democrazia diretta ed indiretta e il valore dell'appartenenza alla comunità locale.

3.a) Conoscere i principi di uguaglianza, solidarietà e libertà per il rispetto e la valorizzazione della persona.

3.b) Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

4.a) Apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare. Correggere

			<p>i propri comportamenti.</p> <p>4.b) Conoscere rischi e danni del consumo di droghe, anche sintetiche, e di sostanze psicoattive, riflettendo sui rischi della dipendenza sulla salute e sull'equilibrio psicofisico.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' 	<p>5. Crescita economica e del lavoro nel rispetto dell'ambiente, degli ecosistemi, del decoro urbano, della qualità della vita.</p> <p>6. Cambiamenti climatici, rischi dell'azione dell'uomo sull'ambiente, prevenzione e azione della Protezione civile.</p> <p>7. Tutela dei beni materiali, immateriali</p> <p>8. Tutela del risparmio e utilizzo responsabile delle risorse finanziarie</p> <p>9. Contrasto all'illegalità</p>	<p>- SCIENZE</p> <p>- SCIENZE MOTORIE</p> <p>- ARTE</p> <p>- MUSICA</p> <p>TECNOLOGIA</p> <p>-INGLESE</p>	<p>5.a) Conoscere le cause dello sviluppo e del divario economico in Italia e nel mondo; comprendere l'importanza della lotta alla povertà.</p> <p>5.b) Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori, ipotizzando soluzioni per la tutela della biodiversità (art. 9 della Costituzione)</p> <p>5.c) Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.</p> <p>6. Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.</p> <p>6.b) Avviare iniziative con la Protezione civile e organizzazioni del territorio.</p> <p>7.a) Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di</p>

			<p>ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali e uso di risorse rinnovabili.</p> <p>8.a) Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa; conoscere forme di risparmio e gestione di acquisti consapevoli</p> <p>8.b) applicare nella propria esperienza i concetti di guadagno/ricavo, spesa e investimento.</p> <p>9.a) Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi e riflettere sulle forme di contrasto.</p> <p>9.b) Riflettere su cause e sulle conseguenze della contraffazione.</p>
<ul style="list-style-type: none"> CITTADINANZA DIGITALE 	<p>10. Accesso consapevole e critico a informazioni, fonti, contenuti digitali.</p> <p>11. Netiquette e corretta comunicazione digitale</p> <p>12. Identità digitale, privacy, sicurezza degli ambienti digitali e contrasto al cyberbullismo</p>	<p>INGLESE</p> <p>- FRANCESE</p> <p>-ITALIANO</p> <p>TECNOLOGIA</p>	<p>10. Individuare le fonti di provenienza, le modalità, gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali</p> <p>11. Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando la privacy, la netiquette e il diritto d'autore.</p> <p>12. Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di</p>

tecnologie digitali:
dipendenze, bullismo e
cyberbullismo, atti di
violenza online,
diffusione di fake
news, comunicazione
ostile.

VALUTAZIONE PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

(D.M. n. 183 del 7 settembre 2024)

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MACRO AREE	COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO
		Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione	

Costituzione	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali.</p> <p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.</p>	<p>autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p> <p>Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza.</p> <p>Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.</p>	10
		<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate.</p> <p>L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza.</p> <p>Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.</p>	9
		<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro.</p> <p>Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza.</p> <p>Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	8
		<p>Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali.</p> <p>Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	7
		<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni.</p> <p>L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti.</p> <p>Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti.</p>	6
		<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente.</p> <p>L'alunna/a non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza.</p>	5

		<p>Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente.</p> <p>L'alunn/a adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni degli adulti per acquisirne consapevolezza.</p>	4
SVILUPPO SOSTENIBILE	<p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline.</p>	<p>L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati.</p> <p>Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali.</p> <p>Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	10
		<p>L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati.</p> <p>Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	9
	<p>Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</p>	<p>L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati.</p> <p>Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza.</p> <p>Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	8
		<p>L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta.</p> <p>Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente.</p> <p>Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	7
		<p>L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta.</p> <p>Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente.</p> <p>Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	6
		<p>L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni.</p> <p>Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia</p>	

		delle risorse naturali e dei beni comuni.	5
		L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	4
Cittadinanza digitale	Conoscere i rischi della rete e saperli individuare. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane. Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.	L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	10
		L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	9
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	8
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	7
		L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui	6
		L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	5
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezione le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	4

Introduzione

Il Piano strategico per l'internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica si deve dare per la modernizzazione e lo sviluppo della dimensione europea. Esso coinvolge tutti coloro che vivono la scuola: gli studenti e il personale (docenti, dirigente scolastico, dirigente amministrativo, personale ATA). Con internazionalizzazione, nel contesto didattico, ci si riferisce al complesso di misure e azioni adottate per svecchiare i curricula tradizionali e per preparare il personale della scuola e gli studenti alle sfide della società globalizzata. Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, attività di osservazione presso scuole europee (job shadowing), stage formativi all'estero, sperimentazione della metodologia CLIL.

Tra le nostre priorità quella di formare il personale della scuola e gli studenti per ampliarne le conoscenze linguistiche, consolidare il valore della sostenibilità, intensificare l'utilizzo delle tecnologie nella didattica, sperimentare nuovi ambienti di apprendimento.

Mission e Vision

L'istituto mira a:

- Promuovere inclusione, sostenibilità, innovazione e competenze digitali
- Adottare una visione internazionale per sviluppare qualità e competitività
- Sfruttare i programmi europei ERASMUS+ per migliorare mobilità, inclusione e apprendimento continuo

Il nostro istituto sostiene i processi di cittadinanza attiva, l'integrazione sociale, l'educazione alla sostenibilità, lo sviluppo delle competenze digitali e il loro utilizzo critico.

I programmi europei ERASMUS+ rappresentano un'opportunità unica per la scuola, fondamentali per promuovere l'internazionalizzazione. Attraverso la partecipazione ad ERASMUS+ il nostro istituto si impegna a collaborare alla costruzione di un'Europa dell'istruzione e della formazione con i seguenti obiettivi:

- Aumentare la mobilità e gli scambi di qualità
- Rispettare i principi di inclusione e diversità garantendo condizioni eque e paritarie ad alunni, docenti e staff della scuola

- Promuovere tra i partecipanti un comportamento responsabile e sostenibile sul piano ambientale
- Utilizzare strumenti e metodi di apprendimento digitali per integrare le attività di mobilità fisica e per migliorare la cooperazione con le organizzazioni partner
- Creare un ambiente aperto per l'apprendimento
- Rendere l'apprendimento più accattivante ed efficace
- Migliorare l'apprendimento delle lingue straniere

Obiettivi strategici

Per poter concretizzare la sua Mission/Vision, l'Istituto punta su alcuni obiettivi strategici che sono tra loro strettamente collegati.

1. Garantire la mobilità reale:

- garantire il numero delle mobilità, soprattutto quelle fisiche, per consentire agli studenti esperienze formative diversificate e stimolanti;
- superare i vincoli derivanti da situazioni di svantaggio socio-culturale ed economico;
- offrire importanti opportunità al Personale scolastico di imparare a gestire processi di mobilità internazionale e di acquisire nuove competenze (organizzazione logistica, collaborazione, monitoraggio e restituzione risultati, controllo delle ricadute, capacità di formulare proposte di miglioramento del processo, rendicontazione).

2. Integrare l'internazionalizzazione nei percorsi didattici:

- adattare e ampliare contenuti e metodi alle esigenze del mondo globale;
- incrementare l'uso della lingua inglese e valorizzare esperienze internazionali;
- promuovere la multiculturalità e la digitalizzazione nei processi educativi ai fini di ridurre le distanze e valorizzare le esperienze locali e individuali in un'ottica di scambio e arricchimento.

3. Creare un ambiente gratificante:

La percezione di lavorare in un ambiente dinamico, allineato con le esigenze dei tempi correnti, insieme alla consapevolezza di essere in grado di offrire ai propri studenti una preparazione che

consenta loro un inserimento positivo nella società, sono elementi importanti per favorire la creazione di un ambiente di lavoro stimolante e gratificante. Il nostro Istituto si impegna a:

- Favorire un contesto lavorativo stimolante per studenti e personale
- Integrare buone pratiche apprese negli scambi con esperienze all'estero
- Adottare metodologie sempre più innovative.

Macrobiettivi

1. Promuovere una cittadinanza europea attiva con progetti di mobilità e partecipazione a giornate europee.
2. Sviluppare buone pratiche educative attraverso partenariati internazionali e condivisione di esperienze.
3. Utilizzare strumenti europei per il riconoscimento delle competenze.

Piano Operativo

- Azioni organizzative: Candidature Erasmus+, monitoraggio e disseminazione dei risultati.
- Azioni rivolte al personale: Formazione linguistica e metodologica, job shadowing e autoaggiornamento.
- Azioni per gli studenti: Mobilità, potenziamento delle competenze linguistiche e digitali, educazione civica per competenze chiave.

Il nostro istituto ritiene che il programma Erasmus+ sia un'importante risorsa per raggiungere gli obiettivi esplicitati nel presente Piano di Internazionalizzazione e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per la peculiare natura del percorso curricolare offerto, per la naturale vocazione professionale dell'utenza e per la qualità delle risorse dei docenti.

Obiettivi specifici

In coerenza con le finalità generali individuate nel presente piano, delle priorità del RAV, degli obiettivi formativi prioritari, delle scelte strategiche e del Piano di Miglioramento presentati nel PTOF, a seguito di un'ulteriore ricognizione dei bisogni interni alla scuola, si definiscono i seguenti obiettivi specifici:

- a) ridurre i divari nello sviluppo delle competenze di base e delle competenze chiave degli studenti in situazione di svantaggio socio-economico, con background migratorio o disabilità;
- b) potenziare le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso lo sviluppo della cultura democratica e del confronto interculturale (RFCCD);
- c) potenziare le competenze linguistiche, digitali e didattiche del personale scolastico attraverso

Azioni per l'attuazione del Piano operativo

Si individuano le seguenti azioni come propedeutiche o funzionali per il raggiungimento degli obiettivi previsti:

- organizzative

- presentazione della candidatura di accreditamento Erasmus+ (KA1/KA2)
- definizione dei criteri di selezione dei partecipanti ad esperienze di mobilità di studenti e staff
- ampliamento della Commissione Erasmus+
- monitoraggio delle attività svolte
- disseminazione dei risultati nella comunità scolastica e sul territorio (sito web, canali d'informazione, social).

- rivolte allo staff (docenti e personale amministrativo)

- rilevazioni dei bisogni formativi dello staff;
- partecipazione alle azioni del programma ERASMUS+ e progetti didattici su piattaforma eTwinning;
- aggiornamento linguistico e metodologico attraverso mobilità e job shadowing;
- formazione "a cascata" da parte di coloro che hanno partecipato alle esperienze di mobilità.

- rivolte agli studenti

- rilevazioni dei bisogni formativi
- partecipazione alle azioni del programma ERASMUS+ ed eTwinning;
- realizzazione di compiti autentici e percorsi di educazione civica finalizzati alla promozione delle competenze chiave;
- attività di potenziamento delle competenze in lingua straniera (certificazioni, corsi);
- esperienze di mobilità: scambi culturali, soggiorni all'estero.

Sulla base delle linee guida presentate nel presente documento, nel corrente anno scolastico si procede alla definizione del Piano strategico di Internazionalizzazione ed in particolare a:

- integrare gli obiettivi sulla base della rilevazione dei bisogni e dell'aggiornamento dei documenti strategici di istituto;
- specificare le azioni in dettaglio indicando le misure specifiche per la realizzazione delle azioni;
- definire una timeline di attuazione del piano.

Programma Lettori di Lingua straniera

Grazie ad accordi bilaterali con sette Paesi UE (Austria, Belgio, Francia, Germania, Irlanda, Regno Unito e Spagna) laureandi e laureati collaborano con docenti di lingue straniere nelle scuole italiane. Ciò favorisce un'ottima opportunità di formazione e di scambio culturale, nonché occasione di un ottimo apprendimento della lingua straniera. Il nostro istituto già accoglie per quest'anno scolastico un lettore di lingua francese impegnato per 12 ore settimanali in compresenza col docente titolare.

La diffusione

La diffusione del piano è cominciata dalla sua presentazione al Collegio Docenti. La successiva integrazione nel PTOF ha permesso a tutti coloro che hanno contatti con l'Istituto (famiglie, associazioni, enti territoriali) di venirne a conoscenza. Per ciò che riguarda i docenti e lo staff, ogni incontro formale o informale previsto dalla quotidianità dell'Istituto può essere occasione per raccogliere feedback e/o suggerimenti e, soprattutto, richieste di adesione alle attività previste dal piano.

Il Piano di internazionalizzazione viene presentato alle famiglie durante i colloqui e gli incontri dedicati all'orientamento.

Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare

Le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate (Obiettivi di miglioramento D.P.R. n. 80/2013 e comma 7 della Legge n. 107/2015) e sono di seguito descritte

I progetti indicati in tabella fanno parte della nostra Offerta Formativa ordinaria.



Progetti Scuola dell'Infanzia	
Teatro ed espressività	Adriano P.
Educare alla legalità	Puleo M.
Manualità	
Lettura-scrittura	
Progetto Religione	
Progetto Inglese (bimbi di 5 anni)	
Progetti Scuola Primaria	
Teatro	
Progetto Scienze	
Progetto Religione	
Progetto Cambridge (per IV e V)	
Progetto Gad Togheter	
Progetto spettacolo Natale	

Recupero (italiano e matematica)	
Progetto Lettura	Lizzio M. - Scalia F.
Progetto Interarte	Sorbello A.
Progetto Legalità	Puleo M.
Progetto INVALSI (seconde e quinte primaria)	Muredda F.
Progetto ambiente	
Certificazione lingue	
Progetto spettacolo di Natale e fine anno	
Progetto spagnolo	
Progetti Scuola Secondaria di Primo Grado	
Trinity musicale	Proff. Cocuccio, Privitera
La nostra pinacoteca- Progetto Arte	Prof. Russo
Scacchi a scuola	Proff. De Carne, Pellicori
Multisport per la scuola secondaria	Prof. Pennisi F.
Staffetta di scrittura creativa	Prof. Arcidiacono A.
Certificazione lingua spagnola	Prof. Di Mauro R.
Oggi cucino io	Proff. Nicotra, Raneri
Teatro	Prof. Salerno S.
Produzione Spot	Prof. Salerno P.
The Big Challenge (gara on line in inglese)	Proff. Brischetto, Lo Giudice, Zappalà
“L’importanza di guardare da una diversa prospettiva” (progetto in ore curriculari)	Prof. Altavilla e dipartimento di Lettere
Inclusione (progetto in ore curriculari)	Tutti i docenti

Educazione civica ed Agenda 2030 (progetto in ore curricolari)

Tutti i docenti

Educazione alla pace e alla legalità (progetto in ore curricolari)

Tutti i docenti

Progetto ceramica

Arte

PROGETTI COESIONE ITALIA 2021-2027

- Azione ESO 4.6.A.4 Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica
- “Piano Estate” a.s. 2024/2025
- PNRR DM 65
- PNRR DM 66
- PNRR Missione 4 – Investimento 1.4 “ Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado e alla lotta alla dispersione scolastica”
- Progetto Legalità
- Progetto “ Non solo mizzica” (Il siciliano, la lingua di un popolo) Regione Sicilia
- Progetto “ Fuori Orario” Regione Sicilia

PROGETTI IN EVIDENZA

CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE CAMBRIDGE

L'Istituto Comprensivo “F. Guglielmino-Rossi” propone la preparazione alla certificazione del Cambridge (centro di esami del CAMBRIDGE College di Londra) un examination board internazionalmente riconosciuto e il cui statuto di ente certificatore esterno è depositato presso l'Ufficio Studi e Programmazione del M.I.U.R..

Finalità prioritaria è la divulgazione della competenze nella lingua inglese parlata e scritta, attraverso esami che possono essere sostenuti dai sette anni in poi.

L'Istituto predispone annualmente sessioni di esami che, peraltro, hanno consentito ai docenti di lingua inglese di verificare, secondo comuni standard, la validità del loro insegnamento.

CERTIFICAZIONE LINGUA FRANCESE DELF

La finalità del corso è il potenziamento delle competenze relative alle quattro abilità linguistiche (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta) della lingua francese allo scopo di preparare gli studenti a sostenere l'esame per la certificazione D.E.L.F.

In maniera più specifica consente di:

- 1) Misurare i livelli di competenza comunicativa attraverso standard utilizzati dall'ente certificatore e corrispondenti ai livelli espressi dal Quadro Europeo di Riferimento;
- 2) Potenziare le abilità ricettive ed espressive;
- 3) Abituarsi a gestire la propria emotività in vista di un esame .

CERTIFICAZIONE LINGUA SPAGNOLA

L'obiettivo generale del corso è l'acquisizione dello sviluppo delle quattro abilità linguistiche con particolare riferimento all'oralità e alla pratica delle abilità di lettura e scrittura per raggiungere il livello A1.

Il corso ha un approccio prevalentemente comunicativo, portando lo studente ad un "uso indipendente della lingua" con le seguenti caratteristiche: comunicare in modo semplice e sostanzialmente corretto su argomenti familiari e/o di vita quotidiana.

Risultati attesi:

1. Acquisizione dello sviluppo delle quattro abilità linguistiche ed il potenziamento delle abilità audio-orali in riferimento al Quadro Comune Europeo*
2. Acquisizione di un credito utile e spendibile in futuro

*Al termine della scuola secondaria di I grado gli studenti devono raggiungere una competenza comunicativa delle lingue straniere corrispondente ai livelli A1 (nella seconda lingua comunitaria) e A2 (in inglese).

GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

I Giochi Matematici del Mediterraneo, promossi dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica "Alfredo Guido", col Patrocinio dell'Università degli Studi di Palermo e del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università degli Studi di Palermo, sono finalizzati a sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della Matematica e a offrire opportunità di partecipazione, di integrazione e di valorizzazione delle eccellenze. Sono rivolti alle classi terza, quarta e quinta della Scuola Primaria e alle classi prima, seconda e terza della Scuola Secondaria di primo grado.

LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA

Il progetto mira a rendere più stimolante l'approccio alle competenze di scrittura e di lettura attraverso l'uso delle moderne tecnologie e della piattaforma multimediale della BIMED, ente organizzatore della Staffetta di Scrittura Creativa, che permette di scrivere un racconto in collaborazione e interazione con scuole del territorio nazionale ed internazionale. L'incipit del racconto, affidato a scrittori professionisti, spinge i ragazzi ad approfondire tematiche di attualità, attraverso attività di ricerca, per poi passare alla stesura di una storia scritta dal gruppo dei ragazzi che collaborano sia nella fase di ideazione che di esercizio delle tecniche narrative e dello studio dei personaggi. Alla fine del percorso ogni ragazzo riceve una copia dell'intero racconto con i nominativi dei ragazzi-scrittori e un attestato di partecipazione.

PROGETTO “ L’IMPORTANZA DI GUARDARE DA UNA DIVERSA PROSPETTIVA”

Il Prospettivismo è una corrente di pensiero su cui molti filosofi e pensatori hanno riflettuto.

Prendendo spunto dalla cartina geografica dell'artista francese Sabine Réthoré (Mediterraneo "senza frontiere") dove luoghi, mari e punti cardinali vengono rappresentati in modo diverso rispetto al solito, si discute e approfondisce la tematica sul prospettivismo; la diversa collocazione all'interno della cartina geografica del nord, del sud, dell'est e dell'ovest si traduce, infatti, in una visione diversa anche degli argomenti da prendere in considerazione.

I risultati attesi consistono nel mettere in rilievo l'importanza di non avere un punto di vista unico ma di "guardare il mondo" attraverso la propria prospettiva e interpretazione, tenendo presente che non esiste una Verità assoluta poiché la conoscenza è dinamica e si forma sfruttando la differenza tra diverse prospettive considerate come arricchimento.

TRINITY MUSICALE

Le Certificazioni Trinity, riconosciute a livello internazionale e mappate al QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento) e EQF (Quadro Europeo delle Qualifiche), aggiungono valore ai progetti educativi delle scuole, portando gli studenti a essere protagonisti della loro esperienza. Gli Esami di Musica Trinity College London sono un traguardo importante nel percorso di formazione dei giovani musicisti. La struttura in livelli graduati permette di valutare i ragazzi fin dai primi approcci alla musica e proseguire in continuità incoraggiando il miglioramento progressivo.

Inoltre, grazie ai diversi livelli graduati in cui sono disponibili, gli esami sono accessibili a tutti e altamente inclusivi, permettendo di proporli anche a gruppi classe con abilità miste, motivando ogni studente partecipante a dare il meglio di sé verso il miglioramento continuo.

Una certificazione musicale Trinity, riconosciuta a livello internazionale e mappata all'EQF (European Qualification Framework) può essere utilizzata come credito formativo all'esame di Stato

e inserita nel Curriculum dello Studente introdotto dal Ministero dell'Istruzione. Le lezioni, in lingua inglese (metodologia CLIL), si svolgeranno in orario pomeridiano nei locali della scuola, come comunicato attraverso circolari, secondo la seguente modalità:

In gruppo per la preparazione dei supporting test e simulazione d'esame per tutti gli strumenti

In piccoli gruppi o individualmente con il proprio insegnante di strumento per la preparazione del repertorio d'esame.

Le certificazioni, il cui costo sarà sostenuto dalla scuola, si svolgeranno presso il nostro istituto se si raggiungerà il limite minimo di partecipanti. Viceversa si svolgeranno presso un locale ente accreditato.

I referenti degli esami di musica Trinity, proff. Cocuccio e Privitera, organizzano periodicamente incontri con i genitori per la presentazione del progetto e comunque rimangono a disposizione per qualsiasi chiarimento.

MULTISPORT

I Giochi Sportivi Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, che vede coinvolti gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Il Centro Sportivo Studentesco, costituito all'inizio di ogni anno scolastico, promuove attività sportive individuali o a squadre, attraverso lezioni in orario extracurricolare.

Discipline sportive previste:

- calcio
- pallavolo

La progettazione relativa ai singoli laboratori è affidata ai docenti referenti che avranno cura di informare le famiglie in ordine alle iscrizioni, ai tempi e alle modalità di attuazione.

VISITE D'ISTRUZIONE E SPETTACOLI TEATRALI

La scuola considera i viaggi d'istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, didattiche o professionali, lezioni con esperti e visite ad enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, nonché a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Saranno organizzate, in corso d'anno, altre uscite su iniziative proposte dagli enti e/o associazioni ritenute valide sotto il profilo educativo-didattico, coordinate dai docenti Funzione Strumentale che ne garantiranno l'organizzazione nel rispetto della normativa vigente.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PON FESR EDUGREEN

Pilastri del piano di RiGenerazione ricollegabili all'attività:

La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi

Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame tra solidarietà ed ecologia

Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impegni delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo

Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi:

Rispetto e salvaguardia della natura

Collegamento con Agenda 2030:

Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Descrizione attività:

Creazione nei vari plessi di ambienti preposti allo sviluppo ecologico

Destinatari:

Studenti

Personale scolastico

Famiglie

Tempi:

Annuale

Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali e all' Inclusione



La scuola italiana si è mossa in direzione dell'accoglienza e delle pari opportunità di studio (anche in anticipo rispetto ad altre nazioni europee di grande tradizione educativa), con una normativa, la legge 104/1992 e norme susseguenti o collegate, indirizzata all' *handicap*, oggi *disabilità*. L'introduzione

di studenti *in condizione di disabilità* nella scuola è stata per molto tempo il segno di apertura di una scuola capace d'innovare, di accogliere e di operare adeguatamente rispetto a nuove esigenze. La spinta propulsiva si è, però, in determinati casi, stemperata e ristretta in un ambito tecnico "medicalizzato", piuttosto che allargarsi a prospettiva generalizzata. Forte di questa esperienza, il nostro Paese è ora in grado di considerare le criticità emerse e di valutare, con maggiore cognizione, la necessità di ripensare alcuni aspetti dell'intero sistema.

Con l'obiettivo di valorizzare tutte le diversità e di attuare un cambiamento radicale di approccio rispetto al recente passato, negli ultimi anni è stato definito il concetto di **Bisogni Educativi Speciali** (BES), che si è accompagnato al graduale passaggio da un modello educativo improntato sull'integrazione ad un modello educativo improntato, invece, sull'inclusione (*Inclusive Education*). In particolare, il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. A questo riguardo è rilevante l'apporto, anche sul piano culturale, del modello diagnostico ICF (*International Classification of Functioning*) dell'OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.

L'*Inclusive Education* si regge, dunque, sul concetto di BES, che si costruisce sull'estensione dell'insieme delle "difficoltà di apprendimento" e comprende una casistica molto ampia:

- **disabilità certificate** (*L.104/92*);
- **Disturbi Evolutivi Specifici**: Disturbi Specifici dell'Apprendimento (*L.170/2010*) o **DSA** (dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia) e/o altri disturbi evolutivi (*D.M. 27/12/12*) come, ad esempio, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività o **ADHD**, ecc.
- **svantaggio socio-economico, linguistico e culturale** (*D.M. 27/12/12*).

Questo cambio di prospettiva introduce nuove modalità di intervento educativo e modifica le figure educative coinvolte. Per i BES non inseriti nella casistica contenuta nella legge 104/1992 non sono previsti il **Piano Educativo Individualizzato** (PEI) e il supporto dell'insegnante di sostegno, ma l'attivazione di percorsi educativi altrettanto inclusivi, richiedenti la compartecipazione e la collaborazione di tutti i docenti oltre ad un **Piano Didattico Personalizzato** (PDP).

Il concetto di inclusione, dunque, ruota intorno all'idea di accoglienza e ciò determina un importante cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche e messe a punto:

- esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall'interno;
- il nuovo punto di vista deve essere eletto a *linea guida* dell'attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della *normalità* (non della *straordinarietà*) del funzionamento scolastico.

Ne consegue che l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "F. GUGLIELMINO-ROSSI", per rendere operativi i presupposti di cui sopra, si ispira alla normativa vigente:

- LEGGE 5 febbraio 1992, n. 104 (*"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"*);
- LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170 (*"Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"*);
- LINEE GUIDA allegate al DECRETO MINISTERIALE 12 luglio 2011, n. 5669 (*"Linee Guida sui disturbi specifici di apprendimento"*);
- DIRETTIVA MIUR 27 dicembre 2012 (*"Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*);
- CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8 del 6 marzo 2013 (*"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative"*);
- LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 (*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*);
- DECRETO LEGISLATIVO n. 66 del 13 aprile 2017 come modificato dal DECRETO LEGISLATIVO n.96 del 7 agosto 2019 (*"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*);
- LINEE GUIDA allegate al DECRETO MINISTERIALE 182/20 (*"Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche"*).

Pertanto, considerato che l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit poiché in ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni,

- per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;

- per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- per garantire una piena **INCLUSIONE**, il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione;

il nostro ISTITUTO ritiene doveroso:

- procedere alla redazione ed all'applicazione di un Piano Annuale per l'Inclusione (**PAI**) generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;
- rispettare, nell'ambito di una personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi, la peculiarità di approccio, metodo/stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;
- precisare che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici tutt'affatto diverse.

Dalle considerazioni sopra esposte si evidenzia la necessità di elaborare e adottare strategie di intervento per i BES, in particolare:

- **individualizzazione** (*l'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adottando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, comportando quindi attenzioni alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni*);
- **personalizzazione** (*l'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona dell'alunno a cui ci rivolgiamo*);
- **strumenti compensativi e misure dispensative**, come previsto dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010.

L'Istituto "F. Guglielmino-Rossi" propone altresì un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne. Ritiene, infine, necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per quanto riguarda i DA) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

A testimonianza dell'impegno della scuola sul campo del sostegno e, più in generale, dell'inclusione, sono stati istituiti dei **gruppi di lavoro** per gestire le esigenze degli alunni con BES, i quali necessitano di metodologie didattiche e di attenzioni particolari volte alla loro inclusione all'interno della classe, sia a livello didattico che a livello personale. Questi gruppi di lavoro operano a più livelli e in diversi ambiti di competenza in base alle loro funzioni e alla loro composizione, contribuendo a raggiungere l'obiettivo comune della tutela del diritto allo studio di ogni alunno.

GRUPPO	COMPONENTI	COMPITI
<p>GLI</p> <p>Gruppo di Lavoro per l'Inclusione,</p> <p><i>da intendere con estensione del preesistente Gruppo di Lavoro per l'Handicap previsto dalla Legge 104/1992 art. 15, c. 2, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs 66/2017 come modificato dall'art.8 c.8 del D.Lgs. 96/2019</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Scolastico; - docente Referente per l'Inclusione; - docenti coordinatori di classe; - docente/i di sostegno; - specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale; - operatori esterni (educatori, ASACOM, ecc.); - genitori. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione dei BES presenti a scuola; - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi stessi al fine dell'eventuale elaborazione del PDP; - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; - raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze; - elaborazione di una <u>proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)</u> riferito a tutti gli alunni con BES.

<p>GLO</p> <p>Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione, la cui istituzione risale alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 successivamente modificata dall'art. 9 del Dlgs 66/2017 a sua volta modificato dal Dlgs 96/2019..</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Scolastico; - docente Referente per l'Inclusione - tutti i docenti delle classi ove è presente l'alunno con disabilità; - Unità di Valutazione Multidisciplinare (referenti medici, NPI, ecc.); - genitori; - figure professionali specifiche che interagiscono con la classe e l'alunno con disabilità (<i>specialisti e terapisti dell'ASL, specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia, operatori dell'Ente Locale, soprattutto se è attivo un Progetto Individuale; ecc.</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione e definizione del PEI, verifica del processo di inclusione e proposta di quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure aggiuntive di sostegno.
<p>GOSP</p> <p>Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Scolastico; - Docente/i referenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico che attraverso la collaborazione di coordinatori di classe, docenti, famiglie e alunni intende favorire l'integrazione socio-affettivo-culturale, avvalendosi di un servizio di Sportello d'Ascolto

- | | | |
|--|--|---|
| | | <ul style="list-style-type: none"> - rivolto ad alunni, genitori e insegnanti; - i referenti raccoglieranno le segnalazioni e si occuperanno di organizzare e modulare gli interventi da attuare a supporto del servizio Psicopedagogico. |
|--|--|---|

L'inserimento degli alunni con disabilità nelle classi è finalizzato alla piena integrazione dell'alunno e ciò si concretizza offrendo a ciascun alunno con disabilità ogni possibile opportunità formativa in un'ottica inclusiva.

Nell'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, nella formulazione degli orari e nei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi ed attrezzature), inoltre, questa Istituzione Scolastica presta particolare attenzione alla formazione delle classi in cui sono inseriti alunni con Disabilità.

Per ciascuno di questi alunni l'Istituto, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile o con Associazioni convenzionate, predispone una programmazione didattico-educativa rispondente ai bisogni manifestati, il PEI, tenendo conto degli elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento (PF) o, se non disponibile, dalla Diagnosi Funzionale (DF) e dal Profilo Dinamico F (PDF), ove compilato. Inoltre, questa istituzione scolastica opera un raccordo con il Progetto Individuale (PI), redatto dall'Ente Locale competente, qualora quest'ultimo sia stato richiesto dai genitori o da chi ne esercita la responsabilità.

Per favorire al meglio l'integrazione degli alunni con Disabilità la scuola si avvale di Docenti di Sostegno specializzati. Nei casi di disabilità sensoriale o di particolare gravità l'Istituto segnala le necessità di assistenza specifica agli Enti Locali che, a loro volta, forniscono il personale necessario: assistenti all'autonomia e alla comunicazione (ASACOM), educatori e/o personale addetto all'assistenza.

Nella piena osservanza delle linee guida, l'attività di sostegno a favore dell'alunno con disabilità vede coinvolta tutta la classe in cui l'alunno è inserito ed è cura di tutti i docenti garantire la partecipazione dello stesso ad attività e progetti che vedono coinvolta la classe di appartenenza.

È garantita agli alunni con disabilità la conoscenza e l'uso di strumenti multimediali, quali computer e LIM.

Nello sviluppo di ciascuna storia educativa e personale, le difficoltà connesse ai DSA e a tutta l'area dei BES si riflettono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano

anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé e delle relazioni con gli altri.

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente e già citata, vuole **garantire il successo formativo e scolastico a tutti gli alunni** che presentano una richiesta di speciale attenzione e anche a coloro che, pur non avendo una certificazione di disabilità, necessitano di un PDP, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto.

Sul piano più spiccatamente operativo, **la didattica inclusiva operata da questa Istituzione Scolastica si pone come fine il tentativo di rispondere alla diversità dei bisogni dei singoli alunni con un'organizzazione didattica capace di articolarsi in maniera flessibile in relazione alle esigenze di ciascuno.**

Non più, quindi, una scuola costruita per soddisfare richieste *tipiche*, ma un sistema educativo che, nel suo complesso, cerca di intercettare le differenze e le specificità di ognuno. Questo orientamento sancisce il diritto di ognuno ad avere le migliori opportunità per raggiungere il successo formativo e personale.

Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento degli alunni e della valorizzazione del merito scolastico.(Legge n. 107/2015, comma 29)



La Scuola si impegna a favorire **l'accoglienza degli alunni e dei genitori**, anche per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

Con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, l'Istituto organizza incontri rivolti alle famiglie degli alunni che passeranno in classe prima (della Scuola Primaria e di quella Secondaria) in

giornate di Open day durante le quali saranno presentate le attività del POF e le attività progettuali/laboratoriali.

Nella scuola dell'infanzia gli orari di accoglienza sono flessibili in un tempo più o meno lungo per consentire l'ingresso sereno in un ambiente completamente nuovo per i piccoli di anni due e mezzo.

In tutti i plessi dell'Istituto si presta molta attenzione all'accoglienza dei bambini che frequentano per la prima volta la Scuola Primaria modulando l'orario e il giorno di ingresso.

Nella Scuola Secondaria di I grado, viene offerto ai ragazzi delle classi prime un percorso introduttivo alle attività scolastiche, costituito da momenti conoscitivi degli spazi e dei docenti, nonché alla conoscenza dei nuovi compagni di classe.

Al fine di garantire la continuità **dell'azione didattica-educativa** e per favorire il passaggio degli studenti da un ordine di scuola all'altro, sono assicurate specifiche attività.

Nel concreto, abbiamo messo a punto una serie di strumenti perfezionati nel corso degli anni:

- attività di raccordo con la scuola dell'Infanzia: partecipazione della referente d'Istituto per la continuità e di alcuni docenti a colloqui con le insegnanti per la raccolta di informazioni finalizzata ad una prima conoscenza dei bambini;
- iniziative di screening precoce in collaborazione con le Scuole dell'Infanzia del territorio e contributo alla formazione delle classi prime;
- gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia effettuano una visita con attività strutturata presso la Scuola primaria di riferimento, in gruppi misti, per una prima conoscenza della futura nuova scuola. Questa attività viene programmata e organizzata dalle insegnanti referenti di plesso per la continuità e dalle colleghe della scuola dell'Infanzia;
- nei mesi di novembre/dicembre gli alunni di classe quinta effettuano una visita presso la Scuola Secondaria e prendono parte alle attività che vengono preparate dai docenti e dagli alunni;
- incontri tra docenti dei due ordini scolastici per la trasmissione e l'esame delle informazioni sugli alunni in transito dalla Primaria alla Secondaria di I grado.

L'attività di **orientamento** si iscrive a pieno titolo nell'ambito del processo di educazione e di formazione dei nostri allievi, intesa come modalità educativa permanente, ovvero quell'attenzione della persona che corrisponde alla piena espressione della sua identità, professionalità e vocazione in riferimento alla società in cui essa vive

In particolare specifiche attività sono svolte soprattutto nel corso dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, con l'approssimarsi della scelta del percorso scolastico successivo e finalizzate ad aiutare alunni e genitori ad operare decisioni scolastico-professionali. Gli alunni e le loro famiglie vengono attivamente impegnate in percorsi di approfondimento legati a:

- diritto-dovere all'istruzione
- alla riforma scolastica
- all'organizzazione degli istituti superiori presenti sul territorio

particolare nel nostro istituto sono annualmente organizzati:

- **uscite** per mini stage negli Istituti superiori (gennaio - febbraio)
- **incontri informativi** serali rivolti alle famiglie con la presenza degli Istituti superiori del territorio
- **salone dell'orientamento** con inviti a tutte le scuola superiori viciniiori
- **comunicazioni puntuali** delle iniziative organizzate dagli istituti superiori del territorio nelle rispettive sedi

L'azione, facilita dunque:

- la capacità auto-orientativa per elaborare un progetto di vita ed essere in grado di sostenere le scelte relative;
- ridurre i rischi di un aumento dell'incertezza: ridurre al minimo il rischio di informazioni distorte (es.: barriere e distorsioni cognitive sul sé, stereotipi sugli istituti scolastici e sulle professioni);
- potenziare quelle formali: individuare i bisogni, progettare e realizzare percorsi orientativi che forniscano agli alunni le competenze orientative di base per operare decisioni soddisfacenti e coerenti con il personale progetto di vita;
- ridurre i rischi di delega: scoraggiare interventi di aiuto di natura specialistica che non formano la persona come soggetto attivo, cioè impegnato nella costruzione della sua identità vocazionale (personale e professionale) mediante l'esplorazione, il confronto sociale, la presa di decisione;
- sviluppare "servizi di orientamento dedicati": incrementare il numero dei servizi di orientamento specifici che operino in stretta integrazione a livello territoriale e che utilizzino metodi di lavoro condivisi.

CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La Valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

La Valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Si valuta per individuare gli opportuni aggiustamenti "in itinere" della progettazione, in relazione ai tempi, ai ritmi di apprendimento e agli stili cognitivi. Si valuta per misurare l'efficacia degli interventi educativi svolti in termini di conoscenze, abilità e comportamenti attivati, in riferimento a quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal

P.T.O.F. Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del P.T.O.F.

Il 16 maggio 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62 recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107”*. Le norme contenute nel D.Lgs. n. 62 hanno determinato delle novità sulla precedente prassi valutativa:

Scuola primaria: che cosa cambia?

1. È finalmente chiarito che i team dei docenti sono presieduti dal **dirigente scolastico** (art. 2, c. 3, ultimo periodo).
2. Viene sostanzialmente impedita la **non ammissione alla classe successiva**. Pur riprendendo dal D.Lgs. n. 59/2003 il criterio che essa può essere deliberata solo in casi eccezionali e purché il voto sia unanime, l’art. 3 (c. 1) afferma che la promozione è obbligatoria **“anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione”**. Il che significa che, tranne il caso di mancata frequenza, non sarà più possibile far ripetere l’anno a quei bambini che, non avendo raggiunto le competenze minime per la classe successiva, potrebbero trarre beneficio dal ripercorrere i passaggi saltati.

Secondo l’ articolo 11 del decreto n. 62: se l’alunno disabile non si presenta agli esami di Stato si rilascia un attestato di credito formativo.

Tale attestato è comunque titolo per l’iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione”.

La certificazione delle competenze dell’alunno disabile: Nell’art.9 del decreto 62 si prevede che la certificazione delle competenze dell’alunno disabile sia coerente con il suo piano educativo individualizzato.

Scuola secondaria di primo grado:

Le **prove Invalsi** si svolgono solo in terza e non fanno più parte dell’esame di Stato: ne è previsto lo svolgimento entro il mese di aprile. La partecipazione è **obbligatoria**, rappresentando requisito di ammissione all’esame di Stato: per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva.

La restituzione degli esiti delle prove INVALSI, consente all’Istituzione Scolastica di:

- individuare le criticità e/o i punti di forza degli apprendimenti degli alunni sia in relazione agli standard nazionali che rispetto alle scuole con background socioculturale simile;
- valutare la coerenza tra la valutazione interna e gli esiti conseguiti;
- acquisire ulteriori elementi di riflessione sulle strategie ritenute più opportune per innalzare i livelli di apprendimento.

In tale ottica, successivamente alla restituzione degli esiti, vengono promossi appositi incontri tra il D.S. e i docenti delle classi interessate alla rilevazione per una lettura ragionata dei dati e, sulla base di questi, riorientare la progettazione didattica al fine di migliorare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese.

COSA SI VALUTA

- Processo di apprendimento
- Rendimento scolastico
- Comportamento

COME SI VALUTA

La valutazione diagnostica, come analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento, si basa su:

- Osservazioni sistematiche
- Prove semi-strutturate (stimolo chiuso risposta aperta)
- Prove oggettive o strutturate a risposta chiusa
- Libere elaborazioni

La valutazione formativa valuta:

- **L'alfabetizzazione culturale:** acquisizione di abilità operative, padronanza di conoscenze e linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive.
- **L'autonomia:** maturazione dell'identità, senso di responsabilità, atteggiamento di fronte ai problemi, senso critico.
- **Partecipazione alla convivenza democratica:** disponibilità relazionale.

La valutazione sommativa

- Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico. Essa
- Svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie. Il voto di condotta scaturisce dalla media aritmetica delle proposte avanzate da ogni singolo docente.

CARATTERISTICHE DELLA VALUTAZIONE

- finalità formativa;
- validità, attendibilità, accuratezza, trasparenza, equità;
- coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- rigore metodologico nelle procedure;
- valenza informativa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

Novità introdotte dall'Ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) In via di prima acquisizione b) Base c) Intermedio d) Avanzato .

L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione; la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA

VOTI	VOTO GIUDIZIO	DESCRITTORI/INDICATORI
10	ECCELLENTE	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.
9	OTTIMO	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali.

8	BUONO	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici.
7	DISCRETO	Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente padronanza delle conoscenze; sufficiente possesso delle conoscenze; capacità di riconoscere i problemi essenziali; sufficiente proprietà espositiva; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa padronanza delle conoscenze; non sufficiente possesso delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.
4/3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza al più frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO: MODALITA' E CRITERI

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62) per tutto il primo ciclo fa riferimento allo sviluppo delle **competenze di Cittadinanza** e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di Primo Grado, al **Patto di Corresponsabilità Educativa** approvato dall'istituzione scolastica. Il Collegio dei Docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del voto e del giudizio.

Nel **Disegno di Legge n. 924 del 18 settembre 2023, Schema di disegno di legge di istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale e di revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti**), su iniziativa del Ministro dell'Istruzione e del

Merito Giuseppe Valditara, al termine di un incontro con i tecnici del Ministero e tenuto conto della relazione conclusiva dei lavori del tavolo ministeriale di esperti sul tema del bullismo, sono stati **stabiliti interventi sui criteri di valutazione del voto di condotta nelle Scuole secondarie, sulla misura della sospensione e sull'istituzione di attività di cittadinanza solidale**. Questi interventi daranno vita ad una **revisione normativa** che riguarderà il D.P.R 22 giugno 2009 n.122, relativo alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento, e del D.P.R 24 giugno 1998 n. 249, che reca lo Statuto delle studentesse e degli studenti **“Al fine di ripristinare la cultura del rispetto, di contribuire ad affermare l'autorevolezza dei docenti e di riportare serenità nelle nostre scuole abbiamo deciso di intervenire su tre direttrici”**.

Il processo di valutazione del comportamento terrà conto di tre direttrici:

1. Si precisa che il voto assegnato per la condotta è riferito a tutto l'anno scolastico e che nella valutazione dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti.

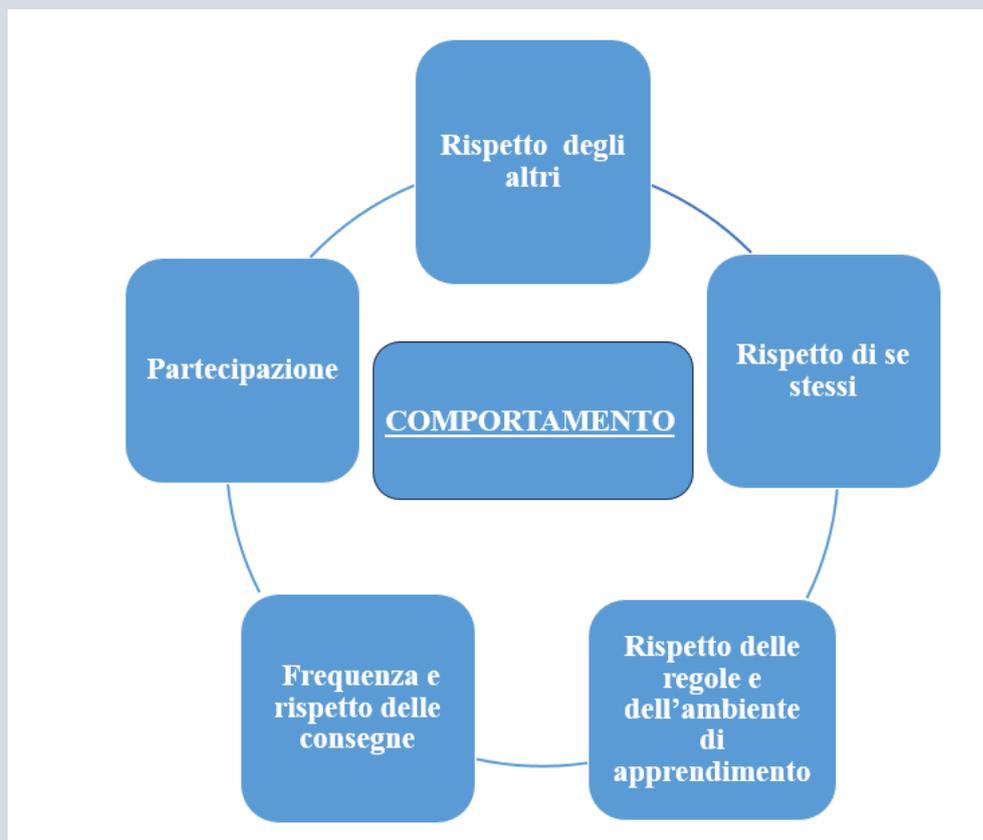
Nelle scuole secondarie di I grado si ripristina la valutazione del comportamento, che sarà espressa in decimi e farà media, modificando così la riforma del 2017.

Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione dell'alunno o dell'alunna alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio è motivatamente decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno o dell'alunna che sia incorso in comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal Regolamento d' Istituto.

2. Si ritiene che la misura della sospensione, intesa come semplice allontanamento dalla scuola, sia del tutto inefficace e, anzi, possa generare conseguenze negative sullo studente. Si prevede, pertanto, che la sospensione fino a 2 giorni dalle lezioni in classe comporti più scuola, più impegno e più studio. Lo studente sospeso sarà coinvolto in attività scolastiche -assegnate dal consiglio di classe- di riflessione e di approfondimento sui temi legati ai comportamenti che hanno causato il provvedimento. Questo percorso si concluderà con la produzione di un elaborato critico su quanto è stato appreso, che sarà oggetto di opportuna valutazione da parte del consiglio di classe.

3. Nel caso di sospensione superiore ai 2 giorni, se verrà ritenuto opportuno dal consiglio di classe, l'attività di cittadinanza solidale potrà proseguire oltre la durata della sospensione, e dunque anche dopo il rientro in classe dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità. Ciò al fine di stimolare ulteriormente e verificare l'effettiva maturazione e responsabilizzazione del giovane rispetto all'accaduto. Le decisioni che riguardano queste misure saranno adottate dalle singole scuole, nello specifico dai consigli di classe, nel rispetto dell'autonomia scolastica.

Il comportamento è da intendersi come:



Rispetto di se stessi

Cura personale, ordine e abbigliamento consoni, lealtà, senso di responsabilità

Rispetto degli altri

Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei rapporti con gli altri. Rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale. Per tutelare il diritto alla propria e altrui riservatezza, è vietato l'uso del telefono cellulare e di qualunque altro dispositivo elettronico personale, che non sia usato per scopi didattici e/o inclusivi dietro permesso dell'insegnante, all'interno dei locali della scuola e durante le attività scolastiche all'esterno.

Rispetto dell'ambiente

Cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri e della scuola

Partecipazione da intendersi come

Attenzione/coinvolgimento: durante gli interventi educativi e in tutte le attività

Organizzazione/precisione: in riferimento al materiale occorrente per il lavoro scolastico

Puntualità e frequenza

Nel rispetto delle consegne di lavoro, nella giustificazione delle assenze, nella presenza a scuola,

della puntualità degli ingressi a scuola, nelle comunicazioni scuola-famiglia.

L'attribuzione del giudizio (o del voto di condotta), secondo normativa, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il Consiglio di classe, in **considerazione del primario e profondo significato formativo** di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI COMPORTAMENTO E CITTADINANZA ATTIVA

GIUDIZIO (VOTO)	DESCRITTORI /INDICATORI
OTTIMO (voto: 10)	<p>L'alunno è corretto nelle relazioni interpersonali, rispettoso delle diversità, propositivo con adulti e pari, con i quali mantiene un atteggiamento positivo, disponibile ad assumere impegni a vantaggio della classe e/o dell'Istituto. (RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI)</p> <p>Conosce e rispetta le norme regolamentari e le disposizioni riguardanti la vita scolastica, prodigandosi per il benessere collettivo. Rispetta l'ambiente, le attrezzature scolastiche e le norme di sicurezza. (RISPETTO DELLE REGOLE E DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO)</p> <p>Partecipa attivamente al dialogo educativo approfondendo lo studio con contributi originali e personali (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Frequenta regolarmente le lezioni, giustifica puntualmente le assenze e i ritardi, assolve in modo puntuale e scrupoloso ai propri doveri scolastici (FREQUENZA E RISPETTO DELLE CONSEGNE)</p>
DISTINTO (voto 9)	<p>L'alunno è rispettoso nelle relazioni interpersonali e propositivo con adulti e pari, con i quali mantiene un comportamento attento, leale e collaborativo. (RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI)</p> <p>Conosce e rispetta le norme regolamentari e le disposizioni riguardanti la vita scolastica. Rispetta l'ambiente, le attrezzature scolastiche e le norme di sicurezza. (RISPETTO DELLE REGOLE E DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO)</p> <p>Partecipa attivamente al dialogo educativo approfondendo lo studio con contributi personali. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Frequenta regolarmente le lezioni, giustifica puntualmente le assenze e i ritardi, assolve in modo puntuale e regolare ai propri doveri scolastici. (FREQUENZA E RISPETTO DELLE CONSEGNE)</p>
BUONO	<p>L'alunno è disponibile con adulti e pari, con i quali mantiene un atteggiamento corretto. (RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI)</p>

<p>(voto: 8)</p>	<p>Rispetta le norme regolamentari e le disposizioni riguardanti la vita scolastica. Rispetta l'ambiente, le attrezzature scolastiche e le norme di sicurezza. (RISPETTO DELLE REGOLE E DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO)</p> <p>Partecipa al dialogo educativo con interesse non sempre costante e/o settoriale. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Frequenta regolarmente le lezioni, non è sempre puntuale nel rispettare scadenze, giustificazioni e nell'assolvere ai doveri scolastici. Possibile presenza di qualche nota sul registro di classe e/o richiamo scritto (FREQUENZA E RISPETTO DELLE CONSEGNE)</p>
<p>DISCRETO (voto: 7)</p>	<p>L'alunno non sempre è corretto e collaborativo con adulti e pari. (RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI)</p> <p>Pur conoscendo le norme regolamentari e le disposizioni riguardanti la vita scolastica, non sempre le rispetta. Possibili episodi di mancato rispetto dell'ambiente, delle attrezzature scolastiche e delle norme di sicurezza (RISPETTO DELLE REGOLE E DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO)</p> <p>Partecipa al dialogo educativo con interesse scarso e/o settoriale. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Non frequenta in modo sistematico le lezioni, giustifica in modo irregolare assenze e ritardi, manca di puntualità nello svolgere i compiti e assolvere ai propri doveri scolastici. Presenza di note sul registro di classe e/o richiami scritti. (FREQUENZA E RISPETTO DELLE CONSEGNE)</p>
<p>SUFFICIENTE (voto:6)</p>	<p>L'alunno non è corretto con adulti e pari e si pone in modo problematico nelle relazioni interpersonali (RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI)</p> <p>Assume spesso un atteggiamento poco rispettoso verso le persone, gli ambienti, i materiali della scuola e le norme di sicurezza. (occasionale trascuratezza/danneggiamento). E' discontinuo nell'osservanza delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto, con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE E DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO)</p> <p>Scarsa partecipazione al dialogo educativo, disinteresse verso le lezioni. Azioni di disturbo delle attività didattiche e ruolo negativo nell'ambito della classe. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Frequenta in modo irregolare le lezioni, ritardi e/o assenza nelle giustificazioni, scarso assolvimento dei doveri scolastici. Presenza di note</p>

	<p>sul registro di classe e/o richiami scritti. . (FREQUENZA E RISPETTO DELLE CONSEGNE)</p>
<p>NON SUFFICIENTE (voto 5)</p>	<p>L'alunno si comporta in modo gravemente irrispettoso con adulti e pari, diventando un ostacolo per lo svolgimento delle lezioni con atti di particolare gravità, lesivi della dignità e del rispetto delle persone e della loro incolumità. (RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI)</p> <p>Non conosce e non rispetta le regole della convivenza civile e le norme contenute nel Regolamento d'Istituto, con conseguente presenza di provvedimenti disciplinari (RISPETTO DELLE REGOLE E DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO)</p> <p>Non partecipa alla vita della classe e alle attività scolastiche, recando danno e disturbo con irrogazione di sanzioni. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Frequenta saltuariamente le lezioni e non rispetta le consegne (FREQUENZA E RISPETTO DELLE CONSEGNE)</p>

L'attribuzione di un giudizio o voto insufficiente è decisa dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale e scaturisce da attenta e meditata riflessione del Consiglio stesso, nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità. Tali condotte possono essere state già sanzionate con provvedimenti conseguenti al verificarsi di uno dei seguenti comportamenti, di cui sia stata verificata la responsabilità personale:

- reati che violano la dignità e il rispetto della persona
- atti pericolosi per l'incolumità delle persone
- atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale
- frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione e reiterata negligenza relativa agli impegni di studio, mancanza di rispetto nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni, danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola.

Sezione 4 – Organizzazione

4.1 Modello organizzativo per la didattica



AREA DELL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA

con monte ore settimanale 25 ore

L'orario della scuola dell'infanzia, **dalle ore 8.15 alle 13.15**, si articola nel modo seguente:

- dalle ore 8.15 alle ore 9.00 - accoglienza
- dalle ore 9.00 alle 10,30 - attività laboratoriali finalizzate alla socializzazione, all'educazione all'ascolto, alla conoscenza del sé corporeo, all'autonomia individuale e allo sviluppo della creatività.
- dalle ore 10,30 alle 11.00 – ricreazione
- dalle 11,00 alle 12,00 – Progetto Psicomotricità, gioco libero e gioco strutturato
- dalle 12.00 alle 13.00 – giochi di costruzione/coordinazione con sussidi didattici
- dalle 13.00 alle 13.15 – consegna degli alunni ai genitori.

In due sezioni, in via Arena e via Matteotti, l'orario è **dalle 8,15 alle 16,15**

Sono previste uscite didattiche che seguono la scansione degli obiettivi programmati bimestralmente.

IL CURRICOLO

Il curricolo descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali. Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime.

La scuola dell'infanzia, facendo riferimento alle Indicazioni per il curricolo, definisce le proprie scelte relativamente agli obiettivi e alle finalità educative, impegnandosi a rispondere al diritto all'educazione e ai bisogni dei bambini e delle bambine mettendo in atto interventi educativi che perseguono i seguenti obiettivi nell'ambito dei cinque campi di esperienza.

IL SE' E L'ALTRO

le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità, il senso di appartenenza alla famiglia, alla scuola, alla comunità.
- Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti.
- Rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda.
- Lavorare in gruppo, definendo le regole da rispettare, progettare insieme e collaborare per raggiungere un obiettivo comune.
- Scoprire che ci sono bambini e bambine che parlano altre lingue, che hanno tradizioni e religioni diverse.

COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella madre lingua
- Competenze sociali e civiche
- Imparare a imparare
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

IL CORPO IN MOVIMENTO

identità, autonomia, salute

- Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.
- Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo rispettando le regole all'interno della scuola e all'aperto.
- Conoscere e rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato. Acquisire competenze di motricità fine e globale.
- Essere autonomi nell'alimentarsi e nel vestirsi.

COMPETENZE CHIAVE

- Consapevolezza ed espressione culturale

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

gestualità, arte, musica, multimedialità

- Utilizzare il corpo e la voce per comunicare, imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche con il canto, da soli e in gruppo.
- Utilizzare e fabbricare strumenti per produrre suoni e rumori.
- Seguire con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici ...) sapendone riconoscere le fasi più significative e i personaggi principali.
- Utilizzare diverse tecniche di pittura, di manipolazione, di costruzione plastica e meccanica.
- Utilizzare i propri lavori come documentazione del percorso di formazione e di crescita individuale e collettiva
- Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

COMPETENZE CHIAVE

- Competenze digitali
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

I DISCORSI E LE PAROLE

comunicazione, lingua, cultura

- Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con gli adulti e con i compagni, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive, formulare domande dando risposte adeguate, fornire informazioni, impressioni, giudizi, prendere coscienza dei vissuti emotivi e saperli esprimere.
- Favorire l' approccio fisico con il libro. Analizzare e descrivere immagini. Sviluppare capacità grafico pittoriche.
- Saper discriminare lettere e numeri. Familiarizzare con materiali scritti e con i libri. Utilizzare simboli per scrivere messaggi
- Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, utilizzando anche le tecnologie.

COMPETENZE CHIAVE

- Capacità di comunicare nella lingua madre
- Capacità di comunicare in una lingua straniera
- Competenze digitali

LA CONOSCENZA DEL MONDO

ordine, misura, spazio, tempo, natura

- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontando e valutando quantità; utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti.
- Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità; registrare regolarità e cicli temporali.
- Utilizzare lo schema del “*chi, che cosa, quando, come, perché*” per risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti, spiegare processi.
- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi con attenzione e sistematicità
- Utilizzare i cinque sensi come “strumenti scientifici”
- Rispettare norme comportamentali adeguate nel laboratorio scientifico.

COMPETENZE CHIAVE

- Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia
- Competenze digitali
- Imparare a imparare
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

RELIGIONE CATTOLICA

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro- Relativamente alla religione cattolica:

- Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento - Relativamente alla religione cattolica:

- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione- Relativamente alla religione cattolica:

-
- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole - Relativamente alla religione cattolica:

- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo - Relativamente a

- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.



AREA DELL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA SCUOLA PRIMARIA

monte ore settimanale 27 ore; tempo pieno 40 ore settimanali

L'orario della scuola primaria è il seguente: **dal lunedì al venerdì ore 8,00/13,00 (tempo ridotto); dal lunedì al venerdì ore 8,00/16,00 tempo normale (solo via Maiorana e via Arena)**

Nel tempo scuola dei ragazzi oltre alle attività curricolari, la scuola offre attività laboratoriali e progettuali, finalizzate all'approfondimento degli argomenti trattati in classe e ad una più vasta e diversificata sperimentazione.

Nel plesso operano insegnanti di sostegno che offrono supporto alla didattica e all'integrazione.

Per l'attuazione di alcuni progetti e per favorire il recupero della memoria storica e delle tradizioni locali ci si avvale di ore extracurricolari pomeridiane.

L'orario della scuola primaria di via F. Strano è il seguente: **dal lunedì al giovedì ore 8.00 / 13.30 (classi I – II – III) e ore 8.00/14.00 (classi IV – V); il venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00 per tutte le classi**

L'orario della scuola primaria di via E. Maiorana è il seguente: **dal lunedì al giovedì ore 8.00 / 13.30 (classi I – 2^AC – 3^AD) e ore 8.00/14.00 (classi IV – V); il venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00 per le classi non a tempo pieno.**

Classi a tempo pieno (2^AD e 3^AE) dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00

L'orario della scuola primaria di Santa Lucia è il seguente: **dal lunedì al giovedì ore 8,00/13,30 (classi I, II, III), ore 8,00/14,00(classi IV e V);il venerdì ore 8,00/13,00 per tutte le classi**

O NAZIONALE	Classe I		Classe II		Classi III		Classi IV		Classi V	
	Sett.	Ann.	Sett.	Ann.	Sett.	Ann.	Sett.	Ann.	Sett.	Ann.
DISCIPLINE										
Italiano	6	198	6	198	8	264	8	264	8	264
Matematica	6	198	5	165	7	231	7	231	7	231
Storia/geografia	3	99	3	99	4	132	4	132	4	132
Scienze	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
Musica	2	66	2	66	1	33	1	33	1	33
Inglese	1	33	2	33	3	99	3	99	3	99
Ed. Motoria	2	66	2	66	1	33	1	33	1	33
Immagine	2	66	2	66	1	33	1	33	1	33
Religione Cattolica	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
Tecnologia	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
TOTALE	27	891	27	891	40 (con mensa)	1320	40 (con mensa)	1320	40 (con mensa)	1320

QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA ROSSI TEMPO NORMALE

	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE
ITALIANO	8	7	6	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	7	6	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MOTORIA	1	1	1	2*	2*
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE DISCIPLINE	27	27	27	27+2	27+2

*In base alle normative, saranno previste, nelle classi quarte e quinte, 2 ore settimanali di Motoria a cura dell'Ins. esperto.

QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA ROSSI TEMPO PIENO

	CLASSE 2^D	CLASSE 3^E
ITALIANO	7	7
INGLESE	2	3
MATEMATICA	7	6
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	2	2
SCIENZE	2	2
TECNOLOGIA	1	1
MUSICA	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2
MOTORIA	2	2
RELIGIONE	2	2
TOT. DISCIPLINE	30	30
MENSA	10	10

Il primo ciclo di istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per **l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni**, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere.... per l'intero arco della vita".

“La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per **sviluppare le competenze culturali di base** nella prospettiva del pieno sviluppo della persona”.

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere **l'alfabetizzazione culturale e sociale**

...in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo.

“E’ compito peculiare di questo ciclo porre le basi per l’esercizio della **cittadinanza attiva...**”

“Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di **legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità...**”

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L’allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l’apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell’esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l’infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell’ortografia, chiari e coerenti, legati all’esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell’uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all’organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.



AREA DELL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di *primo* grado funziona **dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 14.00** e si caratterizza per essere:

- **Formativa:** è finalizzata allo sviluppo in ogni allievo delle competenze linguistiche, logiche, operative, creative, motorie ed al raggiungimento di un adeguato ed autonomo metodo di lavoro.
- **Orientativa:** si prefigge di sviluppare in ogni allievo la migliore conoscenza della propria personalità, delle personali potenzialità ed attitudini in funzione di una consapevole scelta della scuola successiva.

La Scuola Secondaria di primo grado propone un'offerta formativa così articolata:

- **tempo normale ore 30;**
- **tempo potenziato** ore 33 per lo studio dello strumento musicale.

Lingue comunitarie studiate: **Inglese e Francese** obbligatorie, Spagnolo. Il Collegio dei docenti, nel progettare la Programmazione annuale, fa riferimento al Curricolo Verticale d'Istituto per costruire percorsi formativi adatti e significativi per i singoli allievi. Lo sviluppo e il potenziamento degli obiettivi di apprendimento sono il presupposto per garantire la trasformazione delle capacità di ciascun alunno in reali e documentate competenze.

CURRICOLO OBBLIGATORIO

Classe I – II - III		
DISCIPLINE	Quota Settimanale	Quota Annuale
Italiano	5	165
Storia	2	66
Geografia	2	66

Approfondimento	1	33
Matematica	4	132
Scienze	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66
Scienze motorie	2	66
Arte	2	66
Tecnologia	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
TOTALE	30	990
Strumento musicale	3	99
TOTALE	h 33	h 1089



Lo studio sistematico di uno **strumento musicale** è così articolato:

- lezione individuale di strumento;
- lezione di teoria e lettura della musica (solfeggio) in piccoli gruppi
- musica d'insieme;

La scelta dell'indirizzo musicale permette agli alunni di:

- potenziare la capacità di ascolto: prerequisito necessario per apprezzare la musica;
- sviluppare lo spirito critico;
- sviluppare la creatività: attraverso l'interpretazione e la rielaborazione dei motivi musicali;
- arricchire la possibilità di comunicazione e di socializzazione;
- essere forniti di strumenti di base per eventuale prosecuzione degli studi nell'indirizzo musicale;
- sviluppare capacità relazionali: attraverso l'apertura degli orizzonti culturali e la presa di coscienza di realtà sociali e umane diverse.

Sarà possibile scegliere tra questi strumenti: **clarinetto(prof. Sorbello A.) – flauto (prof. Asero C.) - pianoforte(prof.ssa Cocuccio C.) – violino (prof. Privitera G.)**

Gli alunni, nell'ambito dell'esame di licenza media, sosterranno *una prova specifica* . L'ammissione al corso avviene attraverso una semplice prova orientativo-attitudinale, atta a valutare la predisposizione dei candidati allo studio dello strumento, predisposta dalla Scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione alla prima classe abbiano manifestato la volontà di frequentare i Corsi e non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base.

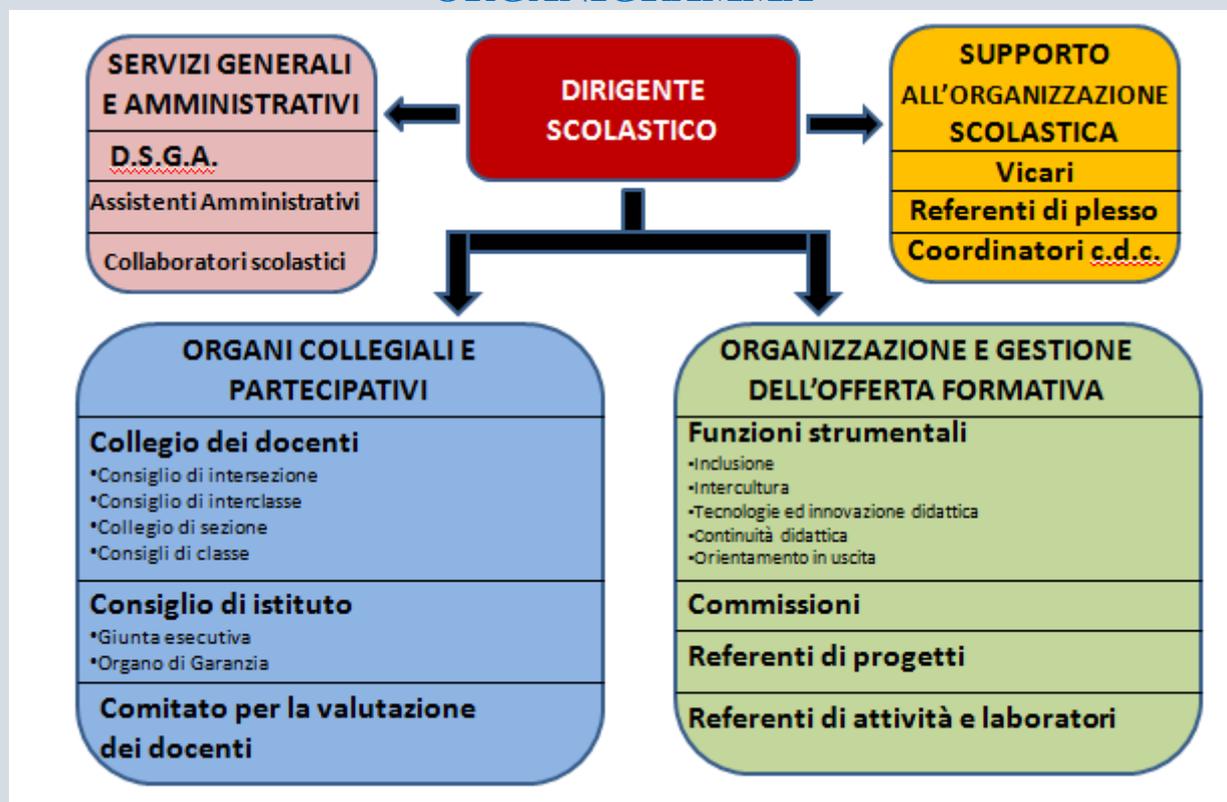
Le classi di strumento si cimenteranno, analogamente a quanto realizzato negli anni precedenti, nelle seguenti attività:

- Partecipazione a manifestazioni musicali, concorsi e rassegne
- Concerti in occasione del Natale
- Visita al Conservatorio e saggio di fine anno scolastico



Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

ORGANIGRAMMA



Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

L'Istituto intrattiene proficue relazioni con varie realtà del territorio, con le quali nel tempo sono stati avviati progetti ed intraprese iniziative che hanno sortito significative ricadute tanto nella formazione degli alunni, quanto nella crescita culturale della comunità catenota.

- l'**ASL di Acireale** e gli **Istituti scolastici** limitrofi sono interlocutori privilegiati secondo quanto previsto dalla legislazione corrente
- L'**Ufficio dello Sport e dello Spettacolo** promuove la collaborazione con le associazioni sportive;
- l'**Ufficio Servizi Sociali** ci coadiuva nella prevenzione della dispersione scolastica;
- il **Centro Sociale** si occupa di recupero pomeridiano gratuito nei locali della parrocchia;
- la **Croce Rossa Italiana**, con la sua sede di Acicatena, ha avviato progetti di educazione alla salute ed ambientale;
- la **Polizia Municipale** ci affianca per l'educazione stradale;

- **l'Arma dei Carabinieri** ha proposto progetti di legalità e permesso la visita delle caserme e il contatto diretto con il personale;
- l'associazione anti-racket "**Libera Impresa**" contro il racket e l'usura ha iniziato una collaborazione con la nostra scuola;
- l'associazione "**Guardastelle**", nata da un'idea di Paolo Filippini: teatro come esperienza formativa e socializzante attraverso l'accesso a un mondo immaginario e magico.
- **l'associazione teatrale** catenota **CAF** ha proposto alcuni spettacoli ed ha incontrato gli alunni e dialogato con loro alla fine delle piecès.
- **Con Istituti di Istruzione secondaria di 2° grado per orientamento**

4.4 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)

Sono stati attuati i corsi di formazione per preposti e addetti

Si programma il corso di aggiornamento per RLS

4.5 Piano di formazione del personale docente e ATA

(Legge n. 107/2015, comma 12)

La formazione del personale docente, nel quadro generale della riforma del sistema scolastico, rappresenta certamente uno degli aspetti irrinunciabili e più significativi dell'innovazione.

Annualmente il personale parteciperà alla formazione relativa a specifiche tematiche:

- **Innovazione metodologica nella scuola dell'infanzia**
- **Comunicazione, internazionalizzazione ed interrelazioni**
- **Attività espressive, laboratoriali anche con strumenti digitali come alternativa alla didattica tradizionale**

Sezione 5 – Monitoraggio

Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate

In vista delle priorità triennali si ritengono efficacemente realizzate le seguenti azioni nell'arco dell'anno a cui si riferisce il monitoraggio:

- Efficacia dei progetti con relativa ricaduta sul curriculum,
 - Valutazione del grado di soddisfazione delle attività progettuali e delle attività didattiche da parte degli alunni e delle famiglie.
- Si ritiene necessario continuare a monitorare le varie azioni con speciali interventi di coordinamento

Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte

Il monitoraggio delle attività di ampliamento/arricchimento proposte condotte al termine delle attività previste nell'anno di riferimento ha dato i seguenti esiti:

- Grado di partecipazione dell'utenza alle iniziative proposte: ottimo
- Livello di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte: ottimo
- Ricaduta didattica delle attività: buona (è migliorato l'interesse e la partecipazione)

Esiti complessivi e decisioni in merito: adattare la progettazione alle esigenze e alle richieste dell'utenza

Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza e valutazione complessiva

Il monitoraggio dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia nell'anno di riferimento ha dato i seguenti esiti:

- Qualità del modello organizzativo realizzato: da perfezionare il contributo progettuale
- Qualità del modello didattico realizzato: ottimo (gruppi misti a classi aperte)
- Rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate: ottimo

Esiti complessivi e decisioni in merito: da pianificare l'intervento differenziato

I docenti con ore di potenziamento operano sui tre plessi dell'Istituto. Le ore di potenziamento non destinate ad attività curricolari e progettuali, sono utilizzate per coadiuvare le attività didattiche ordinarie con preferenza nelle classi con alunni BES e DSA, secondo i criteri definiti dal Collegio dei docenti e attuati dal Dirigente Scolastico con proprio decreto annuale. I docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, previa copertura delle ore curricolari, avranno un orario

settimanale che prevede ore di potenziamento, dedicate alle attività previste dalla Legge 107/2015, secondo le esigenze derivanti dal PTOF.

I docenti dell'Organico Funzionale saranno utilizzati per aumentare il tempo scuola anche attraverso rientri pomeridiani in periodi stabiliti finalizzati al recupero, al potenziamento e all'intensificazione didattica degli alunni segnalati dai Consigli di Classe nei periodi stabiliti. In particolare le attività di recupero e potenziamento e intensificazione didattica saranno finalizzate, in mancanza di specifiche abilitazioni dei docenti potenziatori, e tenuto conto di quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione richiamate in premessa, a: a) organizzazione e gestione dei materiali di studio (quaderno, libro di testo...) per il lavoro in classe ed a casa; b) studio a

assistito; c) lettura e comprensione di testi scritti, finalizzata all'apprendimento; d) sviluppo di abilità linguistico-espressive e logico-matematiche; e) acquisizione di tecniche per l'elaborazione sintetica di informazioni orali (comprensione, decodificazione e memorizzazione di messaggi), cioè il saper prendere e rielaborare appunti; f) produzione di materiali scritti (relazioni, riassunti, commenti, mappe concettuali); g) sviluppo delle abilità di comunicazione/esposizione orale.

Le attività didattiche saranno svolte su indicazioni dei Consigli di Classe. L'utilizzazione dei docenti dell'Organico Potenziato si definirà in relazione: a) alle esigenze funzionali dell'erogazione del servizio scolastico; b) alle esigenze degli alunni e delle attività progettuali definiti nel POF e nel PTOF; c) ai periodi di utilizzazione in supplenze brevi secondo quanto previsto dal comma 85 della Legge n. 107/2015; d) ad attività d'Istituto e di Enti esterni, inerenti la somministrazione di prove oggettive, per classi parallele e standardizzate; e) al potenziamento, in affiancamento, dei docenti curricolari per gli alunni BES e DSA; f) allo sviluppo e consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza. Pertanto i docenti del potenziamento avranno una modulazione oraria con caratteristiche di flessibilità e nel rispetto delle indicazioni del CCNL vigente. Tutte le attività sono documentate attraverso griglie e tabelle e concordate con i Consigli di Classe : prevedono la valutazione e una relazione, da parte del Docente Potenziatore, di ogni percorso svolto. La documentazione sarà trasmessa ai rispettivi Consigli di Classe (coordinatori) ai quali i docenti dell'Organico Potenziato parteciperanno.

PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA degli ALUNNI STRANIERI

anno scolastico 2024/2025



"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali..."

Art. 3 della Costituzione Italiana

INTRODUZIONE

La presenza degli alunni di lingua straniera nella nostra scuola è di gran lunga aumentata nel corso degli anni ed ha portato la comunità scolastica a riflettere sulle procedure, sulle modalità e sugli interventi di inserimento degli allievi neo arrivati (***C.M. 4233 del 19/02/2014 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"***).

Il Protocollo d'Accoglienza è un documento che, deliberato dal Collegio ed inserito nel P.T.O.F., predispone e organizza le procedure che l'Istituto intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, o come figli di genitori stranieri o come figli adottati, attraverso tre attenzioni pedagogiche specifiche:

- l'accoglienza del singolo alunno e della sua famiglia;
- lo sviluppo linguistico in italiano come L2;
- la valorizzazione della dimensione interculturale.

Tale strumento programmatico riveste le seguenti funzioni:

- esplicita criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- traccia le fasi dell'accoglienza, dell'inserimento scolastico e delle strategie per l'integrazione degli alunni stranieri;
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana come L2;
- promuove la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, della solidarietà e in generale dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

FINALITÀ

Intendiamo l'accoglienza degli stranieri e l'educazione interculturale come attività da esplicitarsi in una dimensione di approccio trasversale finalizzata a costruire curricoli formativi e stili comunicativi adeguati a valorizzare le differenze, a colmare i bisogni di apprendimento e a costruire per gli alunni stranieri percorsi per **l'acquisizione della lingua italiana intesa come strumento comunicazionale fondamentale per l'integrazione e l'inserimento sociale e culturale nella nuova comunità.**

Pertanto il Protocollo d'Accoglienza si propone di:

- facilitare l'ingresso a scuola di tutti gli alunni stranieri iscritti nell'Istituto;
- sostenere i neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- entrare in relazione con la famiglia (immigrata o adottiva);
- favorire un clima d'accoglienza e di solidarietà nella scuola;
- promuovere la collaborazione e la comunicazione tra scuola di arrivo e di provenienza, tra i diversi ordini di scuola e tra scuola e territorio.

Tale Protocollo intende, dunque, presentare una modalità corretta e pianificata con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri. Scopo fondamentale del documento è quello di fornire un insieme di linee teoriche ed operative, condivise sul piano ideologico ed educativo, e di fornire linee-guida su modalità amministrative e didattiche al fine di

favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa degli alunni stranieri. Pertanto deve essere condiviso e conosciuto da tutti i docenti e dal personale che lavora nella scuola.

Il Protocollo di Accoglienza delinea prassi condivise di carattere:

1. **Amministrativo-burocratica:** riguardano l'iscrizione e il primo approccio della famiglia con la scuola dal punto di vista burocratico;
2. **Comunicativo-relazionale:** riguardano i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e la prima conoscenza;
3. **Educativo-didattica:** traccia le fasi relative all'accoglienza, alla conoscenza, all'assegnazione della classe, all'insegnamento dell'italiano come L2;
4. **Sociale:** individua progetti interni all'Istituto, i rapporti e le collaborazioni con il territorio al fine dell'integrazione.

Dettagli prassi Protocollo di Accoglienza

L'iscrizione scolastica

Per i minori con cittadinanza non italiana (DPR n. 349/1999, art. 45) l'iscrizione può essere effettuata anche in corso d'anno, al momento in cui l'alunno arriva in Italia.

All'atto dell'iscrizione i genitori del minore comunicheranno alla segreteria:

- dati anagrafici dell'alunno (codice fiscale, se ne è in possesso, nome e cognome, data di nascita, residenza) anche per mezzo di autocertificazione da parte dei genitori;
- permesso di soggiorno (la mancanza di questo documento non influisce sull'esercizio del diritto all'istruzione);
- documenti sanitari (certificazione delle vaccinazioni); la mancanza di vaccinazioni non può precludere l'ingresso a scuola, né la regolare frequenza;
- documenti scolastici che attestino il percorso di studi compiuti nel Paese d'origine.

La segreteria, inoltre, si occuperà di:

- acquisire l'opzione dell'alunno di avvalersi oppure no dell'insegnamento della Religione Cattolica;
- avvisare tempestivamente la Commissione Interculturale dell'iscrizione del minore straniero al fine di organizzare le successive tappe dell'accoglienza;
- fornire alla famiglia una prima informazione sul sistema scolastico.

Incontro preliminare con i genitori dell'alunno

organizza un incontro con i genitori.

Durante il colloquio:

si raccolgono ulteriori informazioni sulla storia personale e familiare dell'alunno e si rilevano le sue competenze linguistiche cercando altresì di stabilire una relazione costruttiva e di disponibilità reciproca con i genitori e l'alunno/a; (allegato 1: modello per la rilevazione dei dati anagrafici e delle competenze linguistiche);

- si incoraggiano i genitori ad esprimere le proprie aspettative nei confronti della scuola e del percorso scolastico dei figli;
- si illustrano l'organizzazione della scuola e le modalità di inserimento dell'alunno;
- si stabiliscono i criteri e le modalità per le comunicazioni tra scuola e famiglia dell'alunno straniero. In questa occasione, si segnala anche alla famiglia il nome del coordinatore di classe cui fare riferimento per ogni eventuale necessità, con il quale i genitori potranno intrattenere i primi rapporti di scambio di informazioni.

Assegnazione della classe e della sezione

Nella scelta della classe rimane fondamentale, come risulta dal DPR n. 394 del 31.8.1999, art. 45, il criterio generale della corrispondenza tra la classe e l'età anagrafica, "salvo che il Collegio non deliberi l'iscrizione ad una classe diversa sulla base di:

- ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- accertamento di competenze, abilità e livello di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studi eventualmente posseduto dall'alunno".

La scelta della sezione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- il numero di alunni per classe;
- la presenza di altri stranieri: si cercherà di evitare di concentrare un numero eccessivo (la C.M. n.2/2010 prevede il limite massimo del 30%) di alunni stranieri in un'unica classe al fine di garantire una migliore integrazione ed uno sviluppo positivo del processo di apprendimento per tutti;
- la presenza di altre situazioni problematiche (alunni diversamente abili, DSA, BES...)

Inserimento nella classe

L'inserimento in classe di un alunno non italofono comporta il coinvolgimento di tutti i docenti della classe, in quanto ciascuno è responsabile, nell'ambito della propria disciplina, dell'apprendimento dell'italiano come L2.

Ogni docente, inoltre, è tenuto a:

- adattare i programmi per gli studenti non italofoeni, garantendo loro, per quanto possibile, una valutazione che consideri il percorso scolastico pregresso, eventualmente sulla base di un Piano Didattico Personalizzato (allegato 2) redatto dal Team docente/Consiglio di Classe;
- cercare forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento, coinvolgendo anche i compagni di classe;

- rilevare i bisogni specifici di apprendimento dell'alunno e, se necessario, elaborare un Piano Didattico Personalizzato o richiedere la frequenza di corsi di alfabetizzazione linguistica, che potranno essere organizzati in orario curricolare o extracurricolare;

- coinvolgere la famiglia nelle scelte operate dalla scuola e permettere loro di conoscere concretamente ciò che la scuola mette in atto per i suoi alunni.

La rilevazione delle competenze linguistiche

In seguito al colloquio iniziale con la famiglia del ragazzo straniero e alla compilazione del modello per la rilevazione dei dati anagrafici e delle competenze linguistiche (all.1), in cui viene chiaramente chiesto il livello di conoscenza della lingua italiana come L2, l'alunno è avviato ad un percorso di alfabetizzazione di una buona competenza nell'italiano, scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare allo studente l'inclusione sociale e il successo scolastico.

È necessaria una programmazione mirata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progressi di apprendimento nella lingua italiana, acquisita via via dall'alunno straniero.

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come L2 deve tendere soprattutto a:

1. fornire allo studente straniero gli strumenti linguistici che gli possono permettere di partecipare ad alcune attività comuni della classe;
2. sviluppare l'italiano utile sia alla scolarizzazione sia alla socializzazione in generale.

L'alunno, nella prima fase di accoglienza è inserito nella classe, impara a comunicare con compagni e docenti. Apprende il lessico e i modi per la conversazione: richiamare l'attenzione, chiedere, denominare oggetti, azioni, rispondere a richieste e a comandi, esprimere i propri vissuti.

La lingua presentata è legata al contesto, ai campi di attività comunicativa del quotidiano.

I tempi proposti tengono conto degli interessi e dei bisogni del ragazzino straniero affinché trovi nella scuola un ambiente sereno nel quale stare bene.

Ci si può avvalere di strumenti di facilitazione linguistica come: cartelloni, alfabetieri, cartine geografiche, testi semplici o semplificati, strumenti audiovisivi o multimediali.

Tali strumenti aiutano l'alunno a sviluppare la conoscenza della lingua per comunicare.

Una volta superata la fase iniziale si proverà gradualmente ad avvicinare l'alunno alla conoscenza della lingua italiana specifica necessaria per comprendere ed esprimere e rielaborare i contenuti delle varie discipline.

La valutazione

Gli alunni stranieri sono valutati nelle forme e nei modi previsti per gli alunni italiani. (DPR 394/1999, art. 45).

Ciò nonostante, come già ricordato, “il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenze dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento”. Di conseguenza, sebbene la norma non faccia cenno alla valutazione, il Collegio ha la possibilità di declinare i criteri e le modalità di valutazione in riferimento all’adeguamento dei programmi effettuato sulla base delle reali esigenze dei singoli alunni e dei traguardi programmati.

In questo contesto, si privilegia la valutazione formativa, considerando:

- la storia scolastica precedente dell’alunno
- gli obiettivi possibili (rispetto alla situazione di partenza)
- la motivazione
- i progressi
- i risultati ottenuti nell’apprendimento della lingua italiana come L2 nei corsi di alfabetizzazione linguistica
- l’impegno
- le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Nel caso di alunni per i quali si sia predisposto un PDP, i parametri di valutazione verranno stabiliti in base al piano personalizzato.

L’alunno straniero dovrà, quindi, essere valutato sulla base del percorso di apprendimento compiuto sapendo bene che, durante i primi anni del suo inserimento scolastico, non potrà raggiungere le stesse prestazioni richieste ai compagni italiani.

L’Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

In riferimento alla definizione dei criteri delle prove dell’esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, le Linee guida MIUR ricordano che “la normativa d’esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali certificati o comunque forniti di un Piano Didattico Personalizzato. È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all’esame di Stato al termine del primo ciclo, vi sia un’adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento [...]”

Si indicano alcune modalità diffuse di riconoscimento della diversità linguistica (tratte da “*Le linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri*” febbraio 2014)

SEGNI D’ACCOGLIENZA

Per dare un messaggio di attenzione e visibilità linguistica, oltre agli opuscoli informativi e ai messaggi anche multimediali in varie lingue, rivolti ai genitori stranieri, si possono realizzare cartelloni, opuscoli, libretti e segni plurilingue di accoglienza e di “benvenuto”.

STORIE BILINGUE

Attraverso la diffusione di fiabe del mondo in versione bilingue o plurilingue, si possono far conoscere a tutti gli alunni esempi di un patrimonio narrativo ampio e intrecciato; presentare alla classe lingue, scritture e alfabeti differenti.

PAROLE PER STUDIARE

Per facilitare la comprensione di un contenuto di studio si può proporre una breve lista di parole-chiave o un piccolo glossario bilingue correlato di immagini inerenti il tema.

LO SCAMBIO TRA LE LINGUE

All'interno di temi trattati nel curriculum comune si può trovare il modo durante l'anno di presentare la ricchezza e la varietà delle lingue in modi diversi: facendo un cenno ai prestiti linguistici che intercorrono da sempre tra una lingua e l'altra (moltissimi sono, ad esempio, i prestiti dall'arabo all'italiano o dal cinese all'italiano); proponendo di scoprire come si nomina uno stesso oggetto o come si declina un nome proprio in lingue differenti.

Riferimenti normativi:

- Circolare Ministeriale 8 gennaio 2010, n. 2 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana";
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, trasmesse con nota 19 febbraio 2014, prot. 4233;
- Circolare Ministeriale novembre 2013 " Strumenti di intervento per studenti con Bisogni Educativi Speciali"
- Piano Didattico personalizzato per alunni stranieri (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 06/03/2013)
- Circolare Ministeriale 12 novembre 2020, prot. n.20651 "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2021/2022".
- Decreto Legge n. 71 /2024, art. 11 "Misure per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri".

Allegato 1

Scheda per la rilevazione dei dati anagrafici e delle competenze linguistiche

Data di rilevazione	
Cognome (Surname)	
Nome (Name)	
Codice Fiscale (Fiscal Code)	
Nato a (is born in)	
Data di nascita (date of birth)	
Residente a (resides in)	
In via/piazza (address)	
Telefono (Telephone)	
Cittadinanza (Citizenship)	Italiana (Italian) Altro (other nationality/State which one)
In Italia dal (In Italy from)	
Lingua parlata in ambito familiare (mother tongue)	
Lingua parlata dall'alunno oltre l'italiano (other languages)	
Lingua italiana (Italian language)	Molto (fluent) Abbastanza (sufficient) Poco (a little)
Livello di istruzione paese d'origine (Grade/education Level in your Country)	Proveniente dalla scuola (comes from the school) _____ Dove ha frequentato la classe(class) _____
Livello di istruzione in Italia (Grade/education Level in Italy)	Proveniente dalla scuola (comes from the school) Dove ha frequentato la classe (class)

Notizie
utili per eventuali
comunicazioni
(Useful information for
possible message)

Padre
(father) _____
Telefono (telephone
number) _____
Madre (mother)

Telefono (telephone number)

Modello Piano Didattico Personalizzato per alunni di nazionalità non italiana

P.D.P.

Per alunni stranieri con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min.

➤ 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)



A.S. _____

Alunno/a: _____

Classe: _____

Coordinatore di classe/Team: _____

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

SEZIONE A

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome allievo/a: _____ Sesso _____

Luogo di nascita: _____ Data ____/____/____

Anno di arrivo in Italia

Primo anno di scolarizzazione in Italia:

Lingua d'origine:

Eventuale bilinguismo:

Iter scolastico:

n° anni di scuola all'estero:

n° anni di scuola in Italia:

1) INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI

(ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze ...)

Titoli di studio conseguiti:

ha frequentato le scuole in Italia

ha usufruito del sostegno linguistico/ mediazione

Lingua straniera studiata oltre l'italiano:

Composizione del nucleo

familiare:.....

Profilo dell'alunno: (Aspetti relazionali, interessi, attitudini...).....

SEZIONE B

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

LIVELLO DI CONOSCENZA LINGUISTICA DELLA LINGUA ITALIANA DELLO STUDENTE:

(come rilevato dalle prove d'ingresso)

- ZERO
- ELEMENTARE
- INTERMEDIO
- AVANZATO

(Il livello AVANZATO consente allo studente di seguire adeguatamente l'attività didattica.)

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

<u>Osservazioni in classe</u>	si	no
Competenze linguistiche:		
Comprensione orale		
•		
• Non comprende		
• Conosce il significato di alcuni vocaboli		
• Comprende semplici frasi riferite a esperienze quotidiane		
• Comprende frasi più complesse		

• Non comunica		
• Utilizza parole-frase		
• Produce frasi minime		
• Produce frasi più articolate		
Comprensione del testo scritto		
(da compilarsi nel momento in cui l'alunno conosce i grafemi)		
• Legge ma non comprende		
• Decodifica e comprende alcuni vocaboli		
• Comprende semplici frasi		
• Comprende frasi più articolate		
Produzione del testo scritto		
(da compilarsi nel momento in cui l'alunno conosce i grafemi)		
• Copia ma non sa produrre		
• Si esprime attraverso parole-frase		
• Produce frasi minime		
• Produce frasi più articolate		

SEZIONE C - Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

MOTIVAZIONE		
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA		
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO		
Sottolinea, identifica parole chiave ...	<input type="checkbox"/> Efficace	

Costruisce schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> Efficace
Utilizza strumenti informatici (computer, traduttori,...)	<input type="checkbox"/> Efficace
Usa strategie di memorizzazione (immagini,colori, riquadrature ...)	<input type="checkbox"/> Efficace

Il team dei docenti/ Consiglio di Classe, tenuto conto delle difficoltà rilevate, propone un intervento

personalizzato nelle modalità e nei tempi, allo scopo di permettere all'alunno/a di raggiungere gli obiettivi prefissati nelle singole discipline.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

Gli obiettivi vengono individuati in base al livello di conoscenza della Lingua italiana dimostrata dallo studente.

	Materie ed Obiettivi disciplinari (a breve e medio termine)

SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

METODI E MEZZI (Proposte metodologiche):

Segnalare le scelte che si intendono attuare:

- Uso di testi semplificati
- Spiegazioni individuali e individualizzate
- Individuazione di parole - chiave.

- ❑ Ricorso a forme di recupero in ambito curricolare con gruppi misti.
- ❑ Uso di prove oggettive: (vero-falso; scelte multiple; completamento)
- ❑ Corso di Italiano L2

Strumenti COMPENSATIVI	SI	NO
- Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri		
- Tavola pitagorica		
- Tabella delle misure, tabelle delle formule		
- calcolatrice		
- registratore		
- cartine geografiche e storiche		
-mappe concettuali		
correttore ortografico e/o sintesi vocale,		
-commisurati al singolo caso		
- audio libri dei libri in adozione ed altri testi culturalmente significativi		
- dizionari di lingua straniera digitali da usare con il PC; laboratori		
- software per fare tabelle, traduttori		
- richiesta alle case editrici di produrre testianche ridotti e contenenti formati digitali		
- valutazione formativa che non tenga conto dell'errore ortografico, madel contenuto		
MISURE DISPENSATIVE		
- dispensa dalla scrittura veloce sotto dettatura		
- dispensa dalla scrittura di appunti durante le lezioni		
- dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura		
-possibilità di dispensa (anche solo parziale)dallo studio delle lingue straniere in forma scritta a causa delle difficoltà rappresentate dalladifferenza tra scrittura e pronuncia		
- organizzazione di interrogazioni programmate		
- assegnazione di compiti a casa in misura ridotta		
- possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità dipagine; verifiche più brevi, con il medesimo livello di difficoltà e tempi più lunghi per le prove.		

MATERIALE UTILIZZATO:

STRUTTURE E SPAZI:

RISORSE UMANE COINVOLTE:

COORDINATORE :

I GENITORI (firme):

Sommario:

Premessa	2
Contesto territoriale e socio-culturale.....	4
Sezione 1- Risorse professionali	
Docenti scuola dell’Infanzia	5
Docenti scuola Primaria.....	6
Docenti scuola Secondaria di primo grado.....	9
Funzioni Strumentali.....	11
Referenti alle educazioni e responsabili laboratori ed attività.....	13
Consiglio d’Istituto.....	15
Comitato di valutazione e Giunta esecutiva.....	17
La scuola. Punti di forza (dopo rilevazione Analisi SWOT d’Istituto).....	17
Ricognizione infrastrutture ed attrezzature materiali.....	21
Piano Scolastico Didattica Digitale Integrata.....	23
Sezione 2-Identità Strategica	
Priorità fissate per il servizio d’istruzione e formazione.....	27
Obiettivi formativi prioritari in relazione al RAV.....	28
Piano di Miglioramento e obiettivi di processo.....	29
Sezione 3. Curricolo di scuola	
Competenze chiave europee.....	31
Curricolo verticale.....	33
Competenze attese al termine della scuola dell’Infanzia.....	34
Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d’istruzione.....	35
Disciplina trasversale di educazione civica.....	36
Programmazione di educazione civica nella scuola dell’infanzia.....	39
Traguardi di competenza e programmazione di educazione civica nella scuola primaria.....	41

Traguardi di competenza e programmazione di educazione civica nella scuola secondaria di primo grado.....	51
Griglia di valutazione di educazione civica nella scuola secondaria di primo grado.....	65
Piano strategico per l'internazionalizzazione.....	69
Iniziative di arricchimento ed ampliamento curriculare. I nostri progetti.....	74
Progetti Coesione Italia 2021-2027.....	76
Progetti in evidenza.....	76
Attività previste per favorire la transizione ecologica e culturale.....	79
Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali e all'Inclusione.....	80
Attività di accoglienza e di orientamento degli alunni nella prosecuzione del percorso di studi.....	87
Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni.....	89
Valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria	91
Valutazione degli apprendimenti nella secondaria di primo grado.....	92
Valutazione del comportamento (D.L. n.62/2017 e nuove disposizioni).....	93
Griglia di valutazione del comportamento.....	96
Sezione 4- Organizzazione	
Organizzazione didattica della scuola dell'Infanzia.....	99
Organizzazione didattica scuola Primaria.....	103
Organizzazione didattica scuola Secondaria di primo grado.....	107
Corso ad indirizzo musicale.....	108
Organigramma.....	110
Reti e convenzioni attivate/ Piano di formazione.....	110
Sezione 5. Monitoraggio	
Verifica degli obiettivi raggiunti/efficacia attività arricchimento curriculare.....	111
Utilizzazione organico dell'autonomia.....	112
Protocollo di Accoglienza degli Alunni Stranieri (con allegati 1 e 2).....	114

